



## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>SISTEMA CAMERALE IN TRASFORMAZIONE: 2015 UN ANNO DI GRANDI CAMBIAMENTI</b> .....	<b>5</b>
<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>10</b>
Lo Scenario .....	10
<b>IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E LE PREVISIONI PER IL 2015:</b> .....	<b>11</b>
<b>PREPARAZIONE E SVILUPPO DELLA RPP 2015</b> .....	<b>16</b>
<b>PARTE SECONDA</b> .....	<b>17</b>
<b>Il Programma camerale per il 2015</b> .....	<b>17</b>
<b>1. L'ENTE APPROCCIA L'EUROPA</b> .....	<b>18</b>
Fondi comunitari 2014-2020 .....	19
Task force fondi comunitari 2014 – 2020 .....	21
Progetto PMI - Rete per lo sviluppo e competitività delle PMI del Nord Sardegna .....	22
<b>2. REGISTRO DELLE IMPRESE E ALBI</b> .....	<b>24</b>
Valorizzazione del Registro delle Imprese .....	25
Diritto Annuale: avvio procedure per la definizione degli anni pregressi riferiti alle imprese cancellate d'ufficio .....	27
Attività di supporto alle imprese operanti nel settore della mecatronica .....	28
Il "tesserino del conducente" quale strumento per contrastare l'esercizio abusivo dell'attività .....	29
<b>3. STUDI ED ANALISI SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA</b> .....	<b>30</b>
Sportello di Informazione Economico-Statistica .....	31
Osservatorio dell'Economia e monitoraggio continuo .....	33
Servizi di documentazione: biblioteca e archivio camerale .....	35
Biblioteca.....	35
Archivio camerale.....	36
<b>4. CRESCITA DI IMPRESA</b> .....	<b>37</b>
Supporto e orientamento per le nuove imprese .....	38
Diffusione della cultura imprenditoriale femminile .....	39
Patrimonio delle Produzioni Tipiche .....	40
Organismo di controllo vini a D.O e a I.G.....	41
Sportello Ambiente .....	42
Supporto all'Innovazione Imprenditoriale .....	43
Reti di Impresa per lo Sviluppo Economico .....	44
<b>5. EXPORT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> .....	<b>46</b>
EXPO' 2015 .....	47
Missioni Economiche .....	49
Progetti di Cooperazione Transfrontaliera ed Euro-Mediterranea .....	53
Fondo fiere e workshop nazionali ed internazionali .....	55
<b>6. AZIONI PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO</b> .....	<b>56</b>
Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale .....	57
Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi .....	58
Ufficio Marchi e Brevetti .....	59
Ufficio Sanzioni Amministrative .....	60

<b>7. GOVERNANCE TERRITORIALE .....</b>	<b>61</b>
Governance interna.....	61
Governance territoriale.....	62
<b>8. CAPITALE UMANO PER UN'IMPRESA PIÙ COMPETITIVA.....</b>	<b>65</b>
Aggiornamento e Formazione d'Impresa e Classe Dirigente.....	66
Voucher Formativi .....	68
<b>9. PIATTAFORMA PER LA COMUNICAZIONE E GARANZIA DI TRASPARENZA .....</b>	<b>69</b>
Piattaforma di comunicazione pubblica.....	70
Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile .....	72
Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Uffici del Servizio A.A.G.G. e Risorse Umane .....	74
Archiviazione di atti e documenti della Segreteria Generale e dell'Ufficio Personale .....	75
Protocollo informatico: avvio revisione procedure interne.....	77
Rilevazione costo dei processi camerali .....	78
<b>10. INVESTIMENTI ED ENTRATE.....</b>	<b>79</b>
Investimenti .....	79
Entrate e spese previste .....	80

# INTRODUZIONE

## SISTEMA CAMERALE IN TRASFORMAZIONE: 2015 UN ANNO DI GRANDI CAMBIAMENTI

Di seguito si riportano le slide presentate dal Presidente, Dr. Gavino Sini e dal Segretario Generale, Dr. Pietro Esposito, in occasione della riunione di approvazione della Relazione Previsionale e programmatica del Consiglio Camerale.



 Camera di Commercio  
Sassari - Nord Sardegna

# SISTEMA CAMERALE IN TRASFORMAZIONE:

# 2015

## UN ANNO DI GRANDI CAMBIAMENTI

*Consiglio camerale del 13 Novembre 2014*

Key terms visible in the word cloud: ARCHIVIO, RISORSE, PROMOZIONE, IMPRESE, DIRITTO, CRESCITA, ASSOCIATI, SVILUPPO, NAUTICA, SARDEGNA, TEP, CONTRIBUTI, PROTOCOLLI, OBIE, INTERNAZIONALIZZ, VISITE BIBLI, ASSOCIATI, FIERE, ARBITRATO, MARKETING, DIGITALE, FIRMA, ANNUALE, FORMAZIONE, AMPI, IMPRENDITORIA FEMMINILE, PEREQUAZIONE, FONDAMENTI, ASSOCIATI.



Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

«Art. 28 - Riduzione del DIRITTO ANNUALE delle Camere di Commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria»

Nelle more del riordino **RIDUZIONE**

**LEGGE**  
11 AGOSTO 2014  
N. 114

**2015**

**35%**

**2016**

**40%**

**2017**

**50%**

**DIRITTO  
ANNUALE**



Disegno di Legge n. 1577 sulla Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche attualmente in discussione in Parlamento:

« Art.9 Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio»:



**1. Trasferimento Registro Imprese al MISE**

**2. Eliminazione Diritto Annuale**

**3. Ridefinizione circoscrizioni territoriali**

**DISEGNO LEGGE  
IN DISCUSSIONE**





Essere vicini all'impresa  
 e aiutare la nascita di nuove imprese

...costruendo strumenti ad hoc


**SPORTELLI SOS**  
 Con consulenti, che mi possano aiutare nei momenti di difficoltà


**ATTIVITÀ DI ADVOCACY**  
 Portare alle Istituzioni politiche le istanze delle imprese


**FORMAZIONE**  
 Per gli aspiranti imprenditori e per gli imprenditori attivi


**INFORMAZIONE**  
 Andamenti del mercato, situazione del Territorio


**ACCESSO AI FINANZIAMENTI**  
 Propri delle CCIAA, regionali, nazionali, UE


**ACCESSO ALLE RISORSE**  
 Connessione con consulenti esterni, commercialisti, consulenti del lavoro

\*Sintesi delle opinioni emerse nei focus group tra i cittadini

**LE NUOVE CCIAA  
 PIÙ SERVIZI PER LE IMPRESE\***

Fonte: UNIONCAMERE  
 Ottobre 2014



**LE NUOVE  
 CAMERE DI COMMERCIO**



**LE CCIAA E IL FUTURO:  
 UN RUOLO INNOVATIVO**

Fonte: UNIONCAMERE  
 Ottobre 2014



Camera di Commercio  
Sassari - Nord Sardegna

Proposta di emendamento all'art. 9 del Ddl P.A. del Senatore Mucchetti  
(*Presidente della Commissione Industria del Senato*)

- A) Riduzione del 50% del Diritto Annuale (**e non sua eliminazione**)
  - ✓ INTRODUZIONE DEL VINCOLO DI PAREGGIO DI BILANCIO
  - ✓ POSSIBILITÀ DI OFFRIRE NUOVI SERVIZI ALLE IMPRESE DIETRO CONTRIBUTI SPECIFICI
- B) Riduzione numero CCIAA a non più di 60 (minimo 80.000 imprese iscritte)
- C) Nuove funzioni di certificazione dell'apprendistato e sportello unico delle imprese
- D) Mantenimento e potenziamento del Registro Imprese
- E) Eliminazione dei compensi per i Consiglieri, governance più diretta degli associati
- G) e H) Conferimento delle attività patrimoniali a fondi esterni (gestiti da CdP e Enti terzi)
- I) Introduzione meccanismo di vigilanza da parte della Società per gli Studi di Settore

## IL NUOVO PROGETTO DI RIFORMA



Camera di Commercio  
Sassari - Nord Sardegna



## INDICE

- 1) L'Ente approccia l'Europa
- 2) Registro Imprese e Albi
- 3) Andamento economia
- 4) Crescita di impresa
- 5) Export ed internazionalizzazione
- 6) Regolazione del Mercato
- 7) Governance territoriale
- 8) Capitale umano
- 9) Comunicazione e trasparenza
- 10) Investimenti ed entrate

RPP 2015

# PARTE PRIMA

## LO SCENARIO

## IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E LE PREVISIONI PER IL 2015: SARDEGNA E NORD SARDEGNA

Nel 2013 l'economia della Sardegna è rimasta ancora in recessione. Le informazioni raccolte nel primo semestre del 2014 indicano la permanenza di un elevato livello di incertezza.

Dopo la crisi del 2012 e 2013, l'anno in corso - su ciò concordano le valutazioni degli organismi più qualificati - dovrebbe chiudere per il Paese con un consuntivo leggermente positivo (0,3%) in termini di PIL, dopo il -1,09% del 2013.

Considerando questa evoluzione - e tenuto conto che la manovra sulla spesa pubblica continuerà a svolgersi entro spazi assai ridotti, in relazione ai vincoli posti dal Patto di Stabilità - nel 2015 si dovrebbe avere per l'economia italiana una flebile ripresa (nella migliore delle ipotesi l'1,2% in termini di PIL) e concentrata inoltre nelle aree più dinamiche del Paese.

La ripresa però si farebbe più consistente nel 2016 (+1,4%) e dovrebbe proseguire anche nel 2017 (+1,12%) e nel 2018 (+1,3%).

Tuttavia, a livello regionale, le previsioni sulla ripresa sono meno ottimistiche:

- per il **2014**, è stimata una riduzione del PIL regionale pari al 0,91%, a causa di una persistente flessione dell'attività produttiva in quasi tutti i settori e delle conseguenti difficoltà per l'occupazione e per il reddito delle famiglie;
- per il **2015** le previsioni più favorevoli prevedono per l'Isola una minima crescita del PIL regionale (+0,09%).

### ANDAMENTO DEL PIL - (variazioni % sull'anno precedente)

	2013	2014	2015
ITALIA	-1,09	0,28	1,18
Sardegna	-3,78	-0,91	0,09%
Provincia di Sassari*	-3,04%	-0,73%	0,24%
Provincia di Olbia Tempio*	-3,86%	-1,24%	-0,22%

\*VAT: valore aggiunto totale ai prezzi base

Fonte: Prometeia

Il sistema economico del **Nord Sardegna** presenta pertanto un profilo tuttora insoddisfacente con valori pressoché allineati con il resto della Sardegna.

Per il 2015 anche nel caso in cui le previsioni favorevoli per l'economia italiana fossero confermate, gli effetti positivi per il sistema Sardegna sarebbero veramente minimi.

Nel contesto attuale, complessivamente sfavorevole, si intravedono tuttavia nell'Isola, e soprattutto nel Nord Sardegna, *taluni aspetti positivi* non sufficienti, però, a controbilanciare l'andamento complessivamente negativo.

Grazie alla qualità dei prodotti agroalimentari del Nord Sardegna, la provincia di Sassari ha registrato un aumento dello 0,9% delle esportazioni "non oil". Tuttavia, a causa della performance negativa della provincia di Olbia Tempio (-7,7% delle esportazioni "non oil") il Nord Sardegna chiude comunque con una variazione negativa (-1,1%). Di conseguenza, dato questo scarso risultato dell'export e nonostante una sensibile flessione dell'import - il *saldo* dell'interscambio con l'estero si conferma negativo, sia per la Regione che per il Nord Sardegna, a differenza di quanto avviene a livello nazionale.

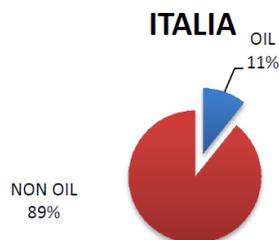
## EVOLUZIONE SCAMBI CON L'ESTERO ANNI 2011-2012-2013

Province e regioni	ESPORTAZIONI		
	2011	2012	2013*
<b>Sassari</b>	<b>210.935.316</b>	<b>165.964.472</b>	<b>162.249.993</b>
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>38.415.600</b>	<b>40.272.662</b>	<b>37.549.756</b>
<b>Nord Sardegna</b>	<b>249.350.916</b>	<b>206.237.134</b>	<b>199.799.749</b>
Cagliari	4.811.159.541	5.938.529.501	4.999.998.261
Oristano	28.308.046	39.028.202	41.214.624
Nuoro	115.340.173	120.369.067	96.395.628
Ogliastra	32.567.317	30.576.105	3.619.696
Medio Campidano	179.653	461.255	374.236
Carbonia-Iglesias	31.952.722	46.503.847	51.017.328
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.268.858.368</b>	<b>6.381.705.111</b>	<b>5.392.419.522</b>
<b>ITALIA</b>	<b>375.903.831.853</b>	<b>390.182.091.869</b>	<b>389.854.168.017</b>

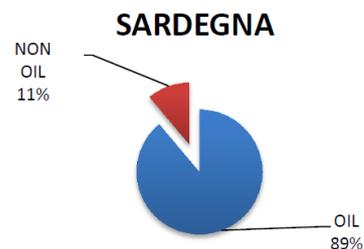
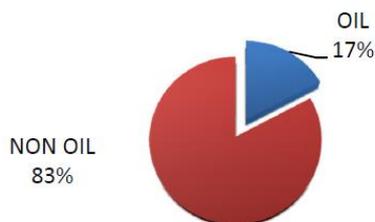
Province e regioni	IMPORTAZIONI		
	2011	2012	2013*
<b>Sassari</b>	<b>430.001.050</b>	<b>287.929.164</b>	<b>251.539.025</b>
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>71.436.624</b>	<b>73.894.501</b>	<b>67.323.612</b>
<b>Nord Sardegna</b>	<b>501.437.674</b>	<b>361.823.665</b>	<b>318.862.637</b>
Cagliari	9.071.020.977	9.809.659.086	8.961.011.679
Oristano	225.101.250	205.453.744	153.170.347
Nuoro	36.778.265	36.114.778	31.829.798
Ogliastra	14.042.289	19.615.267	10.039.995
Medio Campidano	57.528	573.377	0
Carbonia-Iglesias	189.908.443	226.253.353	202.691.796
<b>SARDEGNA</b>	<b>10.038.346.426</b>	<b>10.659.493.270</b>	<b>9.677.606.252</b>
<b>ITALIA</b>	<b>401.427.714.083</b>	<b>380.292.480.869</b>	<b>359.454.457.724</b>

Province e regioni	SALDI IMPORT-EXPORT		
	2011	2012	2013*
<b>Sassari</b>	<b>-219.065.734</b>	<b>-121.964.692</b>	<b>-89.289.032</b>
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>-33.021.024</b>	<b>-33.621.839</b>	<b>-29.773.856</b>
<b>Nord Sardegna</b>	<b>-252.086.758</b>	<b>-155.586.531</b>	<b>-119.062.888</b>
Cagliari	-4.259.861.436	-3.871.129.585	-3.961.013.418
Oristano	-196.793.204	-166.425.542	-111.955.723
Nuoro	78.561.908	84.254.289	64.565.830
Ogliastra	18.525.028	10.960.838	-6.420.299
Medio Campidano	122.125	-112.122	374.236
Carbonia-Iglesias	-157.955.721	-179.749.506	-151.674.468
<b>Sardegna</b>	<b>-4.769.488.058</b>	<b>-4.277.788.159</b>	<b>-4.285.186.730</b>
<b>Italia</b>	<b>-25.523.882.230</b>	<b>9.889.611.000</b>	<b>30.399.710.293</b>

### COMPOSIZIONE DELL'EXPORT



### "OIL" E "NON OIL" - ANNO 2013 NORD SARDEGNA



Il sistema imprenditoriale per l'anno in corso (sono disponibili i dati a tutto il 1° semestre) conferma, grazie a un saldo positivo delle iscrizioni di nuove imprese rispetto alle attività cessate, una persistente "voglia di fare impresa", sia a livello nazionale che regionale.

Il Nord Sardegna chiude il semestre con un *saldo positivo* tra nascite e cessazioni di imprese grazie, come per i periodi precedenti, alla migliore performance del territorio di *Olbia-Tempio*, che conferma così, la maggiore vivacità e "voglia di fare impresa" dell'area gallurese.

## DINAMICA DELLE IMPRESE – I° semestre 2014

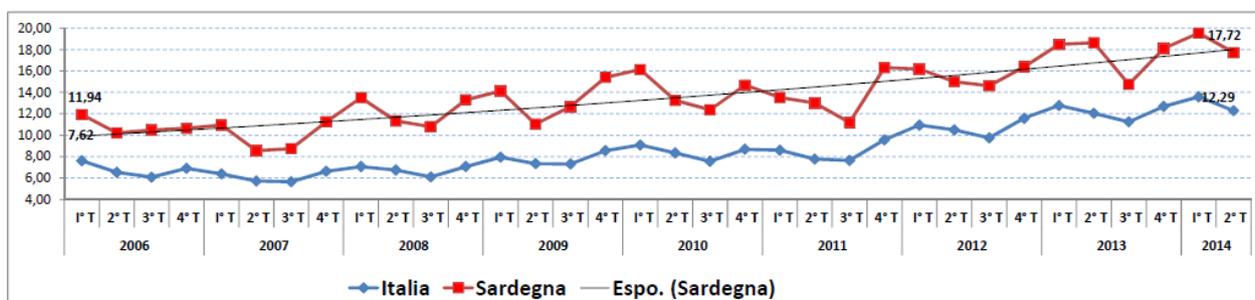
1° semestre 2014

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Tasso di crescita 2014	I semestre
OLBIA	22.874	18.621	861	661	0,88%	
SASSARI	34.346	28.669	1.077	1.062	0,04%	
<b>NORD SARDEGNA</b>	<b>57.220</b>	<b>47.290</b>	<b>1.938</b>	<b>1.723</b>	<b>0,38%</b>	
			0	0		
<b>SARDEGNA</b>	<b>166.836</b>	<b>143.168</b>	<b>5.516</b>	<b>5.235</b>	<b>0,17%</b>	
			0	0		
<b>ITALIA</b>	<b>6.039.837</b>	<b>5.159.268</b>	<b>213.513</b>	<b>200.983</b>	<b>0,21%</b>	

A causa delle difficoltà di produzione e della contrazione della domanda interna che da qualche anno hanno investito settori a forte prevalenza di micro e piccola impresa come le costruzioni, le attività agroalimentari e i "servizi", il declino delle *attività del comparto artigiano* – che riguarda l'intera Penisola – ha purtroppo assunto in Sardegna connotazioni strutturali, soprattutto nelle zone interne, con inevitabili conseguenze occupazionali non risolvibili nel breve periodo.

La difficile situazione economica attuale si è fatta sentire sul territorio anche con un peggioramento evidente dei principali indicatori del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione in Sardegna registra un incremento consistente nell'arco di un anno raggiungendo quasi il 18% nel 2° trimestre del 2014, decisamente superiore a quello medio nazionale (12%). Tra gli aspetti più negativi si colloca la disoccupazione giovanile, il cui livello ha ormai assunto connotazioni strutturali e di non facile contrasto quindi nel breve periodo.

## ANDAMENTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE



In Sardegna si aggrava, rispetto all'anno precedente, l'inflessione generale nell'*occupazione* (-7,3% nella media 2013 rispetto al 2012) e si registra al contempo un ulteriore aumento nel numero delle *persone in cerca di occupazione* anche se a un tasso inferiore (+7%) a quello osservato a livello nazionale (13,4%).

Nel corso del 2013 l'occupazione regionale è fortemente diminuita, attestandosi sui livelli più bassi degli ultimi dieci anni. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente salito, soprattutto tra i più giovani. I dati relativi agli anni più recenti segnalano crescenti difficoltà di chi ha terminato gli studi nel trovare opportunità di impiego. Le condizioni di accesso al lavoro rimangono più favorevoli per più alti livelli di istruzione, anche se la qualità dell'occupazione in termini di adeguatezza rispetto agli studi è complessivamente peggiorata.

Al di là degli aspetti sociali pur preoccupanti, il basso tasso di occupazione e l'elevato tasso di disoccupazione esercitano – unitamente alla progressiva rinuncia da parte di giovani e donne a iscriversi comunque nelle “forze di lavoro” – un concomitante effetto negativo sulla domanda complessiva nell'Isola, non solo per beni di consumo ma anche e soprattutto per i beni durevoli sino all'acquisto di autoveicoli e abitazioni. Con conseguenze depressive sui relativi mercati e sulle imprese locali che, a loro volta, dovranno rivedere i progetti di investimento.

## PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

### FORZE DI LAVORO (15 anni e più)

	2011	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	138,8	142,9	136,3	4,1	-6,5	2,9%	-4,6%
Olbia-Tempio	77,6	74,4	70,0	-3,2	-4,4	-4,2%	-5,9%
Nord Sardegna	216,4	217,3	206,3	0,8	-11,0	0,4%	-5,0%
Sardegna	695,7	704,7	669,4	9,1	-35,4	1,3%	-5,0%
Italia	25.075,0	25.642,4	25.532,9	567,3	-109,5	2,3%	-0,4%

### PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (15 anni e più)

	2011	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	19,2	22,8	22,8	3,6	0,0	18,5%	0,0%
Olbia-Tempio	11,4	9,9	12,2	-1,5	2,2	-12,8%	22,5%
Nord Sardegna	30,6	32,7	35,0	2,1	2,3	6,9%	6,9%
Sardegna	94,0	109,5	117,3	15,5	7,8	16,4%	7,1%
Italia	2.107,8	2.743,6	3.112,6	635,8	369,0	30,2%	13,4%

### OCCUPATI (15 anni e più)

	2011	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	119,5	120,1	113,5	0,5	-6,6	0,4%	-5,5%
Olbia-Tempio	66,2	64,5	57,8	-1,8	-6,6	-2,7%	-10,3%
Nord Sardegna	185,8	184,5	171,3	-1,3	-13,2	-0,7%	-7,2%
Sardegna	601,7	595,3	552,1	-6,4	-43,2	-1,1%	-7,3%
Italia	22.967,2	22.898,7	22.420,3	-68,5	-478,5	-0,3%	-2,1%

Un indicatore immediato è rappresentato al riguardo dagli interventi a valere sulla “**Cassa Integrazione Guadagni**”.

La tendenza all'espansione a livello nazionale che ha avuto un'impennata eccezionale nel 2012 (+12,1%) per il 2013 (-1,4%) ha avuto una leggera diminuzione percentuale rispetto all'anno precedente pur raggiungendo nei valori assoluti cifre ragguardevoli.

Per l'Isola e per la provincia di Sassari l'incremento degli interventi complessivi ha subito apparentemente una frenata (-27,3% e -2,0% rispettivamente) ma dovuta al fatto che sono diminuiti gli interventi “*in Deroga*” pur continuando ad aumentare per la provincia di Sassari i valori della CIG ordinaria e straordinaria (2,7% e 18,8%) mentre in Sardegna complessivamente sono diminuiti i valori della CIG ordinaria (-10,2%) e aumentati però quelli relativi alla CIG straordinaria (25,3%).

## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - ore autorizzate (migliaia)

### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - ORE AUTORIZZATE

Valori assoluti (migliaia) e variazioni %

ORDINARIA						
	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	
<b>SASSARI*</b>	<b>669</b>	<b>893</b>	<b>917</b>	<b>33,4%</b>	<b>2,7%</b>	
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.833</b>	<b>2.096</b>	<b>1.882</b>	<b>14,4%</b>	<b>-10,2%</b>	
ITALIA	229.477	335.604	343.544	46,2%	2,4%	

STRAORDINARIA						
	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	
<b>SASSARI*</b>	<b>975</b>	<b>2.500</b>	<b>2.970</b>	<b>156,4%</b>	<b>18,8%</b>	
<b>SARDEGNA</b>	<b>6.006</b>	<b>7.136</b>	<b>8.944</b>	<b>18,8%</b>	<b>25,3%</b>	
ITALIA	423.716	400.284	458.897	-5,5%	14,6%	

IN DEROGA						
	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	
<b>SASSARI*</b>	<b>2.302</b>	<b>2.784</b>	<b>2.163</b>	<b>20,9%</b>	<b>-22,3%</b>	
<b>SARDEGNA</b>	<b>12.704</b>	<b>18.348</b>	<b>9.236</b>	<b>44,4%</b>	<b>-49,7%</b>	
ITALIA	319.971	354.766	273.421	10,9%	-22,9%	

TOTALE						
	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012	
<b>SASSARI*</b>	<b>3.947</b>	<b>6.176</b>	<b>6.050</b>	<b>56,5%</b>	<b>-2,0%</b>	
<b>SARDEGNA</b>	<b>20.543</b>	<b>27.581</b>	<b>20.062</b>	<b>34,3%</b>	<b>-27,3%</b>	
ITALIA	973.164	1.090.654	1.075.862	12,1%	-1,4%	

Notizie non positive arrivano anche dal sistema delle banche. Il credito concesso all'economia regionale si è ridotto ulteriormente, a conferma del perdurare della fase congiunturale negativa. La domanda di finanziamenti è rimasta debole, condizionata dai minori consumi e investimenti di imprese e famiglie; l'offerta degli intermediari si è mantenuta selettiva, sebbene nella seconda parte dell'anno si siano registrati parziali segnali di allentamento delle condizioni di accesso al credito per le famiglie.

È proseguita per il secondo anno consecutivo la contrazione dei prestiti al settore produttivo; l'attenuazione del calo dei primi trimestri è stata seguita da una più intensa flessione nella seconda parte dell'anno, soprattutto nel comparto dei servizi. Si è registrato inoltre un deciso arretramento dei finanziamenti alle famiglie, che hanno ridotto in particolare l'esposizione per credito al consumo; anche i prestiti per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti.

Nel corso del 2013 si è registrato un nuovo peggioramento della qualità del credito alla clientela regionale. Il tasso di decadimento dei prestiti è nettamente aumentato, riflettendo una maggiore rischiosità dei finanziamenti di famiglie e imprese. Tra queste ultime, si è osservato un più deciso deterioramento nel comparto dei servizi. Il peggioramento è confermato anche dall'incremento delle posizioni.

## PREPARAZIONE E SVILUPPO DELLA RPP 2015

Già da alcuni anni la Relazione Previsionale e Programmatica viene predisposta secondo il metodo improntato alla partecipazione attiva sia dei funzionari camerali che delle Associazioni di categoria, i primi in quanto addetti in concreto alla realizzazione dei progetti ed i secondi destinatari, e spesso partner, di molte delle attività camerali. In particolare a seguito dei lavori svoltisi nell'ottobre 2011 durante i Seminari dello Sviluppo- cui hanno partecipato imprenditori, tecnici esperti e funzionari camerali - il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento sulle nuove linee direttrici del piano strategico, che identifica i progetti prioritari per il triennio 2012 - 2015, le azioni di carattere trasversale e quelle di interesse collettivo sulle quali si basano le specifiche azioni illustrate nella presente Relazione.



*Gruppo di lavoro camerale*

Il percorso formativo si è avviato, come di consueto, con le indicazioni strategiche del Presidente cui hanno fatto seguito - a partire da metà settembre - alcune riunioni plenarie del gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale e composto dai funzionari camerali responsabili dei servizi dell'Ente, con il compito di approfondire e definire le azioni operative a livello di singolo ufficio per l'anno 2015.

Nel corso di tali riunioni i vari partecipanti, attraverso un dialogo costruttivo, hanno contribuito ad individuare le specifiche azioni per attuare le linee strategiche del Sistema camerale nel suo complesso. Nei lavori, infatti, è stata coinvolta l'Azienda Speciale Promocamera, con la quale ci si è coordinati per identificare le attività svolte direttamente dalla Camera e quelle realizzate attraverso la sua Azienda.

Per la redazione dei capitoli, si è utilizzato lo schema, ormai collaudato, basato su schede sintetiche predisposte secondo un modello unico, format che consente una visione omogenea delle varie attività camerali, è completo e si presenta, infine, di facile lettura e di immediata comprensione per i fruitori.

Essendo la RPP il documento di indirizzo strategico, si è deciso di inserirvi solo le azioni ed i progetti innovativi escludendo le attività rientranti nell'ordinaria amministrazione, che verranno invece riportate nel Piano delle performance, deputato a monitorare e valutare l'attività amministrativa e funzionale nel suo complesso.

Una volta redatto l'indice e predisposta la bozza dei singoli capitoli, il 20 e il 28 ottobre si sono svolte le riunioni con i Direttori delle Associazioni imprenditoriali del Nord Sardegna per raccogliere idee e spunti di riflessione utili ad implementare la struttura del documento. Nel corso di tali riunioni, sono emersi suggerimenti e proposte successivamente recepiti ed integrati nel contesto strategico ed operativo della versione definitiva della Relazione.



*Riunione con i Rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali del Nord Sardegna*

# PARTE SECONDA

## IL PROGRAMMA CAMERALE PER IL 2015

## 1. L'ENTE APPROCCIA L'EUROPA

### **Premessa**

La nuova programmazione Comunitaria rappresenta per il nostro territorio una reale possibilità per poter realizzare progetti ed azioni capaci di incidere sull'economia regionale e al tempo stesso un'opportunità per l'Ente Camerale per proseguire nella propria azione di supporto all'economia locale.

Come è noto il sistema camerale italiano sarà impegnato nel corso del 2015 in una delicata fase della sua storia.

La riforma attualmente in atto della Pubblica Amministrazione coinvolge, infatti, anche gli Enti camerali che sono stati chiamati a ridisegnare sul territorio nazionale la propria presenza e organizzazione.

Oltre ai possibili scenari futuri di accorpamenti, le Camere di Commercio, già all'indomani dell'approvazione della legge delega, si sono dovute confrontare con il drastico taglio delle proprie entrate e a riflettere, fin da subito, sulle possibili soluzioni per salvaguardare i servizi finora erogati in quadro futuro che porterà, dal 2017, al dimezzamento delle proprie entrate.

La Camera di Commercio di Sassari vuole cogliere la sfida lanciata dalla nuova politica governativa cercando di portare a reddito la rete di relazioni istituzionali, il know how interno e di sistema, per iniziare un nuovo percorso di conoscenza e approccio alle opportunità offerte dalle politiche Europee.

Nell'interrogarsi sul suo futuro prossimo, l'Ente ha, infatti, provato a fare un'analisi che non fosse esclusivamente autocentrata, ma di riflettere sulla propria capacità di realizzare iniziative in stretta collaborazione con le associazioni, gli altri enti pubblici, con soggetti privati e ha individuato nella nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 un comune terreno di confronto e collaborazione oltre che la fonte di possibili finanziamenti.

In questo quadro l'investimento nelle «Competenze sulla programmazione Comunitarie» e il potenziamento del proprio «Sistema di relazioni» diviene strategico anche per poter accreditare l'Ente Camerale quale interlocutore qualificato nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale.

Attività progettuali in programma per il 2015:

- Fondi comunitari 2014 - 2020
- Task force Fondi comunitari 2014 - 2020
- Progetto PMI

## Fondi comunitari 2014 - 2020

### Premessa

L'attuale ciclo di Programmazione dei fondi strutturali europei costituisce un'importante occasione per la Sardegna per la costruzione strategica delle politiche economiche regionali. Il Documento Unico, approvato dalla Giunta regionale nel 2013, ha rappresentato il primo importante passo verso la definizione degli interventi prioritari che potranno essere realizzati nel corso della programmazione 2014- 2020.

Gli undici obiettivi tematici selezionati dalla Commissione Europea per la politica di coesione individuano un quadro articolato, in cui devono collocarsi gli interventi da attuare, e garantiscono al contempo un maggior valore aggiunto in relazione alla Strategia generale Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione.

Di particolare interesse risultano i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR, inerenti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIEI) ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC), predisposti dalla Regione Sardegna ed approvati a fine luglio 2014 dalla Giunta regionale, che si fondano su strategie - assolutamente allineate a quelle camerali - di sviluppo del sistema socio economico territoriale basate sulla ricerca, sull'innovazione e sulla promozione delle tecnologie dell'informazione.

Ancora, va segnalato il programma ENI (strumento europeo di vicinato, ex Programma ENPI), che consiste in un'azione di cooperazione transfrontaliera tra i paesi europei ed i partner delle Regioni costiere del Mediterraneo, all'interno del quale la Sardegna svolge un ruolo guida come autorità di gestione.

È in questo quadro che il Sistema camerale può esplicare il suo rinnovato ruolo, sia per la sua natura che per la struttura - articolata secondo una rete diffusa e capillare sul territorio regionale, nazionale ed estero - che lo contraddistingue. Le Camere hanno infatti natura pubblica ed esprimono politiche pubbliche, ma hanno altresì la caratteristica di essere governate dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, che esprimono gli organi istituzionali deputati alla definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare. Tale architettura di governo consente un rapporto diretto tra imprese ed Istituzione camerale, alla quale il sistema produttivo trasmette in modo immediato esigenze, istanze e proposte operative.

A ciò si aggiunga il fatto che, come detto, a seguito della drastica riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del D. L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, è chiaramente emersa la necessità di individuare strumenti finanziari, a livello regionale e soprattutto comunitario, utilizzabili per poter continuare ad erogare anche nei prossimi anni i servizi di sostegno alle imprese, che il sistema camerale si propone di offrire nonostante la forte diminuzione di entrate conseguente ai detti tagli.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Individuare i settori di intervento comunitario in linea con la programmazione strategica della Camera;
- concorrere all'elaborazione delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020;
- individuare gli strumenti finanziari, a livello comunitario, che consentano di mantenere uno standard elevato nell'offerta di servizi alle imprese.

### Attività distinta per azioni

- Intensificazione del dialogo con il mondo imprenditoriale al fine di recepirne esigenze e suggerimenti;
- stipulazione di appositi accordi con altre Istituzioni Territoriali;
- monitoraggio normativa comunitaria;
- attuazione diretta e/o in partenariato con le istituzioni del Territorio di azioni ed interventi individuati come prioritari.

### Settori economici e soggetti beneficiari

L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder.

### **Risultati attesi**

- Reperimento di risorse economiche da destinare al supporto ed alla promozione del sistema imprenditoriale del Territorio;
- partecipazione ai progetti operativi relativi alle linee prioritarie di intervento.

## Task force fondi comunitari 2014 - 2020

### Premessa

Il quadro delineato mostra la necessità che la nuova fase di programmazione dei fondi comunitari, così come quelle di gestione e di attuazione dei programmi e degli interventi, siano arricchite dal riconoscimento del Sistema camerale quale soggetto - alla luce dei mutamenti interni ed esterni - qualificato e dotato di capacità operativa, in grado di partecipare e concorrere all'elaborazione ed all'attuazione diretta delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020.

A tal fine la Giunta ha dato mandato al Segretario Generale per l'elaborazione di un progetto da realizzarsi anche attraverso la costituzione di un'apposita Task Force, che sarà composta da professionalità interne provenienti dai diversi settori camerali e dell'Azienda Speciale - anche nell'ottica della riforma attualmente in corso e del conseguente cambiamento di prospettive strategiche dell'Ente - nonché, se necessario, da professionalità esterne selezionate tra gli esperti in materia anche attraverso accordi con altre istituzioni.

L'idea è quella di creare non soltanto un team specializzato, ma un modello organizzativo intersettoriale che - attraverso la valorizzazione delle esperienze sviluppate negli anni dai funzionari del sistema camerale - realizzi un metodo di lavoro congiunto ed integrato tra i vari uffici.

Il gruppo avrà, pertanto, una visione quanto più ampia possibile - così da seguire i diversi stadi progettuali: dalla stipula degli atti di programmazione alle fasi più prettamente operative delle singole iniziative - e sarà strutturato in un comitato tecnico di guida, composto dai responsabili dei Servizi interessati, e da quattro gruppi di lavoro che cureranno aspetti specifici delle attività. I quattro gruppi saranno i seguenti: Relazioni istituzionali, Analisi di contesto e bilancio, Programma Regionale di Sviluppo, Programmi Transfrontalieri ed iniziative dirette della Commissione UE.

### Obiettivi

- Creazione di un gruppo di lavoro strutturato in modo tale da coinvolgere i funzionari di tutti i settori;
- realizzazione di un *modello organizzativo improntato al coinvolgimento di tutti i settori del sistema camerale*;
- ottimizzazione delle competenze in materia di finanziamenti di matrice comunitaria.

### Attività distinta per azioni

- Individuazione dei componenti della Task Force;
- attività specifica di formazione;
- analisi della normativa riguardante il ciclo di Programmazione dei fondi strutturali europei 2014 - 2020;
- analisi dei bandi comunitari.

### Settori economici e soggetti beneficiari

L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder.

### Risultati attesi

- Operatività della Task Force;
- creazione di un metodo di lavoro integrato;
- avvio dell'attività di predisposizione dei progetti operativi relativi alle linee prioritarie di intervento.

## Progetto PMI - Rete per lo sviluppo e competitività delle PMI del Nord Sardegna

### Premessa

Sulla scorta della positiva esperienza maturata nel corso 2014 con riferimento al percorso di “Empowerment delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese del Nord Sardegna”, rivolto ai Direttori delle Associazioni di categoria o loro rappresentanti, il Sistema camerale del Nord Sardegna intende ulteriormente rafforzare e consolidare la metodologia lavoro fino ad ora positivamente sperimentata e finalizzata a strutturare insieme un Progetto condiviso di supporto e sostegno dell’evoluzione delle Piccole e Medie Imprese che operano nei territori interessati dai *Progetti di Filiera per lo Sviluppo Locale (PFSL)*.

Tali Progetti (PFSL), infatti, operano come strumenti di governo nell’ambito dei processi di sviluppo e di incentivazione e sono un’occasione importante per destinare delle risorse nel territorio regionale a sostegno delle imprese.

La Camera insieme alle Associazioni di categoria dovranno elaborare un programma di sviluppo con alla base l’individuazione di obiettivi forti e qualificati, frutto del lavoro integrato tra pubblico (Sistema camerale) e privato (*Associazioni di Categoria*) da presentare alle Istituzioni regionali competenti, in particolare all’Assessore Regionale alla Programmazione con cui da qualche tempo sono in corso le necessarie ed opportune interlocuzioni curate direttamente dall’Ente camerale.

Il Sistema camerale, insieme alle Associazioni di categoria, saranno gli intermediari tra la Regione e le imprese, vere beneficiarie del fondo.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Mettere a punto un nuovo modello di governance territoriale che preveda l’intermediazione della Camera di Commercio e della propria Azienda speciale al fine di consentire alle Associazioni di Categoria di mettere insieme il patrimonio disponibile per creare un Sistema e progettare insieme a favore del mondo delle imprese;
- assicurare il rafforzamento delle competenze delle Associazioni di categoria ossia formare e creare una cultura di rete di imprese per crescere e rafforzare l’immagine delle Associazioni, essere più presenti con le imprese, non solo per offrire servizi;
- elaborare un Progetto condiviso di supporto e sostegno dell’evoluzione delle Piccole e Medie Imprese dei territori interessati dai Progetti di Filiera attivando Azioni di sistema volte allo sviluppo delle imprese del Nord Sardegna;
- 1) Costruire una rete di servizi reali inter-associativa; 2) Costruire una rete di consulenti integrata all’interno delle Associazioni; 3) Costruire un Osservatorio Camerale (ruolo che potrebbe essere svolto dall’Azienda Speciale Promocamera in qualità di Agenzia di promozione locale) con obiettivo di fare matching (vedere cosa serve e cosa si sta facendo).

### Attività distinta per azioni

- Realizzazione di focus group e/o giornate informative con le Associazioni di Categoria e con gli imprenditori per la raccolta di specifici fabbisogni;
- realizzazione di N° 3 incontri (1 ogni 4 mesi) di empowerment fra i rappresentanti del Sistema Camerale locale e i Direttori delle Associazioni di Categoria o loro rappresentanti, da intendersi come momenti di concertazione e condivisione di problematiche e bisogni contingenti dei diversi settori produttivi nonché di progettazione di interventi correttivi e di sviluppo;
- elaborazione di un progetto integrato, da far finanziare prima sui PFSL (Progetti di Filiera e Sviluppo locale 2007-2013) e poi nella futura programmazione 2014-2020, finalizzato a sviluppare un insieme di servizi innovativi (orientamento, indirizzo, accompagnamento e di creazione di azioni di sistema) necessari per la ripresa del tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna;
- realizzare azioni di N. 5 azioni di animazione da realizzare su tutto il territorio del Nord Sardegna (informazione, comunicazione, formazione, assistenza tecnica alle imprese) finalizzate a creare nuove opportunità per le piccole imprese locali;

- organizzazione e realizzazione di n. 2 azioni di Formazione e assistenza agli operatori che andranno ad erogare i servizi di rete delle associazioni.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

Le azioni riguarderanno il complesso del tessuto economico e sociale del territorio locale.

Prioritaria sarà l'attenzione verso le Associazioni di categoria, le imprese (imprenditori, amministratori, dirigenti e loro delegati), ma ci si propone di coinvolgere anche funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, nonché di chi opera a stretto contatto con la P.A., consulenti e liberi professionisti nell'ottica di offrire alle imprese servizi di elevato livello qualitativo.

### **Risultati attesi**

- Presentazione di almeno N. 1 progetto integrato, da far finanziare prima sui PFSL (Progetti di Filiera e Sviluppo locale 2007-2013) e poi nella futura programmazione 2014-2020;
- organizzazione e coordinamento di almeno 2 Focus group con Associazioni di categoria e/o imprenditori e altri soggetti locali per la raccolta degli specifici fabbisogni: coinvolgimento di almeno 20 soggetti;
- organizzazione di un percorso formazione: coinvolgimento di almeno 20 tra associazioni di categoria, imprenditori, vertici aziendali/dirigenti, personale qualificato.

## 2. REGISTRO DELLE IMPRESE E ALBI

### IL PATRIMONIO INFORMATIVO DEL REGISTRO IMPRESE A GARANZIA E SOSTEGNO DI UN SISTEMA IMPRENDITORIALE COMPETITIVO

#### **Premessa**

Oggi il nostro Registro delle Imprese si configura come un sistema certificato ed effettivamente al servizio della collettività economica, delle istituzioni e delle forze dell'ordine.

Con questo strumento la Camera di Commercio fornisce un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna Impresa e gestisce un archivio fondamentale per l'elaborazione continua di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale riferibili non solo al territorio del Nord Sardegna ma all'intero ambito nazionale e per qualsivoglia settore di attività.

L'enorme contenitore di informazioni è un patrimonio inestimabile che viene messo continuamente a disposizione di tutti coloro che operano nel mercato, grazie anche alla completa informatizzazione del Registro delle Imprese ed al suo raccordo con molte altre banche dati gestite da Enti terzi.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le Imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro, al fine di favorire la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si vuole e si deve dare pubblicità.

Per il raggiungimento di tale finalità per il 2015 verranno attuate azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

I principali interventi da attuare nel 2015 sono i seguenti:

- valorizzazione del Registro delle Imprese quale patrimonio informativo a disposizione di tutti gli operatori economici: migliore qualità e accessibilità dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità;
- Albo delle Imprese Artigiane: prosecuzione del supporto alle imprese del settore in materia di mecatronica;
- Ruolo dei conducenti: prosecuzione con la campagna del "tesserino del conducente" quale strumento per contrastare l'esercizio abusivo dell'attività.

## Valorizzazione del Registro delle Imprese quale patrimonio informativo a disposizione di tutti gli operatori economici: migliore qualità e accessibilità dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità

### Premessa

Il Registro delle Imprese è il core business dell'Ente ed è anche il primo biglietto da visita per tutte le Imprese e i cittadini che si interfacciano con la Camera di Commercio.

La sua telematizzazione ha aperto la strada a un più generale processo di cambiamento, improntato all'utilizzo sempre più esteso delle tecnologie digitali e destinato ad incidere, oltre che sulle modalità di accesso ai servizi, anche sulle logiche organizzative dell'Ente.

La qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione costituisce un fattore di competitività per il mondo produttivo.

In particolare in merito agli adempimenti anagrafici e certificativi di competenza del Registro imprese, il sistema imprenditoriale richiede qualità, efficienza e semplificazione.

Costituisce perciò un obiettivo fondamentale valorizzare tale ruolo nell'ambito dell'informatizzazione dei servizi come leva strategica per semplificare, ridurre i tempi dei procedimenti, creare un'ambiente favorevole per la crescita delle imprese.

Le Imprese pertanto saranno maggiormente informate e guidate nell'inserimento dei dati e delle notizie nel Registro, proprio perché la pubblicità è uno strumento di garanzia per l'Impresa e non un adempimento amministrativo fine a se stesso.

La pubblicità dovrà essere quindi percepita quale elemento fondamentale per l'acquisizione dello status di Impresa, quale maggior valore per stare nel mercato sempre più competitivo.

### Obiettivi per il 2015

In considerazione di quanto sopra evidenziato, nel corso del 2015 continuerà il progetto di studio del gruppo di lavoro, volto ad approfondire tematiche giuridiche e tecniche per l'adozione di soluzioni migliorative per l'utenza del Nord Sardegna.

L'attenzione sarà sempre concentrata sul miglioramento della qualità delle informazioni in considerazione del fatto che il Registro delle Imprese risulta essere lo strumento essenziale per la capillarità del rapporto con il tessuto economico provinciale.

Tenuto conto del considerevole numero di pratiche lavorate dal back office è necessario un miglioramento della comunicazione con l'utenza al fine di ottimizzare l'efficienza nella lavorazione delle stesse.

### Attività distinta per azioni

Nello specifico sono state individuate le seguenti azioni:

- adozione di strumenti di supporto all'utenza in relazione alla semplificazione degli adempimenti del Registro;
- verifica e controllo nella banca dati del Registro delle posizioni rientranti nelle cancellazioni d'ufficio ai sensi del D.P.R 247/2004 e dell'art. 2490 del C.C.;
- conseguente avvio dei procedimenti di cancellazione, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale;
- riallocazione dei fascicoli cartacei, con razionalizzazione degli spazi per una consultazione più rapida e agevole delle informazioni in essi contenute con il recupero dei fascicoli dei tribunali.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti i settori economici - Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'ufficio.

### **Risultati attesi**

- Realizzazione di guide informative da divulgare con tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione dandone massima visibilità sul sito;
- procedere alla cancellazione delle imprese rientranti nel target previsto dalla normativa;
- riordino dell'archivio cartaceo per una maggiore accessibilità e trasparenza delle informazioni.

## Diritto Annuale: avvio procedure per la definizione degli anni pregressi riferiti alle imprese cancellate d'ufficio

### Premessa

Nel 2015 il Registro delle Imprese avvierà il progetto di revisione dei propri archivi nell'ottica di uno snellimento degli stessi, procedendo alla cancellazione d'ufficio delle Imprese che possiedono i requisiti stabiliti dal D.P.R. 23 luglio 2004, N.247, per le imprese individuali e le società di persone, e dell'art. 2490 C.C. per le società di capitali in liquidazione.

Questa attività avrà delle forti ripercussioni sul lavoro dell'ufficio del diritto annuale, le cui attività spesso discendono dalle modifiche operate a livello di Registro delle imprese. Infatti la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3665/C del 27/01/2014, ribadisce la necessità per le Camere di provvedere alla cancellazione dal Registro delle Imprese di tutte quelle imprese, sia in forma individuale che societaria, che risultano "dormienti" cioè non più operative, che appesantiscono, anche economicamente, gli enti camerali "falsandone" i dati reali che non aiutano il sistema di informazioni necessarie alla vita delle imprese stesse e ai soggetti che intorno ad esse gravitano.

La stessa circolare inoltre sottolinea che le Camere dovranno valutare l'attivazione o meno delle procedure per il recupero delle somme relative a diritto annuale, sanzioni ed interessi, subordinandone la riscossione alla valutazione di costi - benefici.

### Obiettivi per il 2015

Tale progetto sarà molto impegnativo. L'ufficio diritto annuale avrà pertanto il compito di valutare in termini di costi/benefici l'effetto che queste cancellazioni d'ufficio avranno sul diritto annuale, dovuto e non pagato, che ogni anno la Camera di Commercio introita per far fronte al proprio funzionamento istituzionale.

L'ufficio del diritto annuale, nell'ambito di tale operazione, avrà il compito di verificare, per ogni posizione sottoposta al procedimento, la situazione debitoria relativa a ciascuna impresa in modo tale di sottoporre alla Giunta camerale tutti gli elementi necessari all'assunzione di una deliberazione con la quale l'Amministrazione deciderà in merito alla convenienza o meno ad intraprendere un contenzioso nei confronti dei soggetti sottoposti a cancellazione d'ufficio, che potrebbe risultare, per la stessa Camera di Commercio, antieconomico perché troppo lungo e oneroso nella sua realizzazione.

### Attività distinte per azioni

Nello specifico l'ufficio del diritto annuale individuerà:

- per ogni posizione sottoposta al provvedimento di cancellazione d'ufficio il diritto annuale dovuto e non pagato con particolare riguardo agli anni pregressi;
- predisporre gli atti necessari affinché la Giunta camerale possa valutare con obiettività il rapporto di convenienza per la CCIAA ad attivare le procedure che consentano di recuperare le somme non riscosse. Potrebbe risultare infatti non conveniente l'attivazione di tali procedure;
- Le azioni conseguenti in merito alle inibizioni delle posizioni cancellate o, viceversa, l'avvio delle procedure per la riscossione del tributo.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese individuali e società per le quali è stata avviata la cancellazione d'ufficio ex D.P.R. 247/2004.

### Risultati attesi

- Riordino dell'archivio diana/disar per una maggiore correttezza nelle procedure di riscossione;
- Maggior corrispondenza dei dati di bilancio relativi ai crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi alla reale situazione di esigibilità.

## Attività di supporto alle imprese operanti nel settore della meccatronica

### Premessa

La Legge n. 224/2012 ha apportato importanti modifiche all'attività di autoriparazione, unificando in una nuova categoria detta "meccatronica", le due preesistenti attività di meccanico-motorista ed elettrauto. A partire dal 5 gennaio 2013, data di entrata in vigore della Legge, non è più possibile iscrivere un'impresa artigiana per la sola attività di meccanica o per la sola attività di elettrauto. L'ufficio, nell'anno 2014, ha proceduto ad abilitare di diritto alla nuova attività di "meccatronica" un notevole numero di imprese già abilitate sia alla meccanica/motoristica che all'elettrauto.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Nell'anno 2015 l'ufficio proseguirà ad adeguare alla nuova normativa le imprese già regolarmente iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per la sola attività di meccanica/motoristica o per la sola attività di elettrauto, le quali devono dimostrare, con istanza di parte, il possesso di almeno uno tra una serie di requisiti tecnico professionali per l'esercizio di entrambe le attività.

### Attività distinta per azioni

- Attivare le procedure e gli adempimenti amministrativi necessari alle imprese già iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per invitarle alla regolarizzazione della propria posizione;
- Informazioni all'utenza sia agli sportelli di Sassari che di Olbia;
- creazione di una apposita sezione dedicata nel sito camerale;
- Istruttoria delle istanze pervenute;
- Provvedimento di conversione per gli aventi diritto;
- Adeguamento del certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Le imprese artigiane che esercitano l'attività di autoriparazione.

### Risultati attesi

Regolarizzare nel corso dell'anno 2015 le rimanenti imprese del settore che non potevano essere regolarizzate d'ufficio.

## Il “tesserino del conducente” quale strumento per contrastare l’esercizio abusivo dell’attività

### Premessa

Il Ruolo dei Conducenti di veicoli o natanti adibiti al servizio di trasporto pubblico non di linea include obbligatoriamente tutti i soggetti abilitati all’esercizio di tale attività.

Tale Ruolo, istituito presso le Camere di Commercio sarde dalla Legge Regionale n. 21 del 07/12/2005 e con delibera della Giunta Regionale n. 25/38 del 01/07/2010, riveste un’importanza notevole non solo come garanzia per gli utenti del servizio, ma anche come deterrente all’esercizio abusivo dell’attività.

Pertanto nel corso del 2013 alcuni rappresentanti di Associazioni di Categoria componenti la Commissione d’esame hanno manifestato l’esigenza di dotare questi soggetti, ad integrazione dell’attestato cartaceo consegnato al superamento dell’esame, di apposito tesserino di riconoscimento.

Pur essendo facoltative, nel corso dell’anno 2014 le richieste di rilascio di tesserini hanno superato le previsioni, occupando gli addetti con un surplus di lavoro.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

In conseguenza del successo dell’iniziativa si è deciso di proseguire attivamente con gli esami per l’iscrizione al Ruolo e dotare i soggetti già iscritti, che ne facciano richiesta, di apposito tesserino di riconoscimento, promuovendone altresì l’ulteriore diffusione.

### Attività distinta per azioni

- Comunicazione ai soggetti già iscritti al Ruolo della possibilità di ricevere il tesserino di riconoscimento;
- Consegna a tutti i conducenti che hanno risposto positivamente alla comunicazione dell’apposito dispositivo.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Gli iscritti a Ruolo e tutti coloro che beneficiano del servizio di trasporto pubblico non di linea.

### Risultati attesi

Diffusione di uno strumento pratico e funzionale a tutela degli utenti del servizio ed a prevenzione dell’esercizio abusivo dell’attività.

### 3. STUDI ED ANALISI SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

#### **Premessa**

È sempre più diffusa anche nel sistema imprenditoriale del Nord Sardegna la necessità di disporre di informazioni aggiornate e dettagliate sulla struttura e l'andamento dell'economia, con riferimento sia alla realtà territoriale sia ai mercati interni ed esterni cui si rivolgono le nostre imprese.

La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici meditati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con rischio ed onere ridotti rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

A fronte di tale esigenza, la Camera di Commercio svolge da tempo un' accurata attività di riorganizzazione dei molteplici dati di cui dispone grazie principalmente ai servizi dell'area anagrafica - realizzati con tecnologie sempre più sofisticate - al fine di valorizzare tale patrimonio informativo e di offrire agli utenti (alle associazioni di categoria, alle imprese ed Enti locali) un'integrata ed approfondita informazione.

Nella medesima ottica, inoltre, la Camera offre al pubblico, sia interno che esterno, la possibilità di reperire pubblicazioni di natura giuridico- economica e statistica presso la Biblioteca nonché gli atti e i documenti camerale conservati nell'Archivio.

Attività progettuali in programma nel 2015:

- Sportello di informazione economico-statistica;
- Osservatorio Economico e monitoraggio continuo;
- Servizi di documentazione: Biblioteca e Archivio camerale.

## Sportello di Informazione Economico-Statistica

### Premessa

L'informazione statistica territoriale riveste un ruolo fondamentale per una corretta interpretazione della realtà locale, dei suoi cambiamenti e dei fenomeni emergenti, oltre a rappresentare un utile strumento per orientare i processi decisionali a favore dello sviluppo dei territori.

L'informazione economico-statistica è una funzione storica svolta a livello territoriale dalle Camere di Commercio nella loro veste di osservatori privilegiati del sistema economico locale.

In quanto parte del Sistema Statistico Nazionale, la Camera di Commercio svolge abitualmente l'attività di coordinamento, di assistenza tecnica e supporto nell'ambito delle indagini previste nel Programma statistico nazionale e realizza - attraverso la propria "Commissione per l'accertamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso" - l'attività di rilevazione dei prezzi di svariate tipologie merceologiche che, per volume delle transazioni, rivestono localmente particolare importanza.

Questa attività porta alla realizzazione durante l'anno di prodotti di diversa natura: congiunturale, strutturale, di approfondimento, di rilevazione di particolari variabili economiche.

Essa si prefigge di offrire una ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio e un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna.

La possibilità di disporre di una banca dati continuamente aggiornata sul sistema delle imprese permette alla Camera di Commercio di rappresentare un punto di riferimento per chi desidera ottenere elaborazioni di carattere statistico e socio-economico del tessuto imprenditoriale locale, in occasione di particolari momenti di approfondimento.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- ampliare la gamma di servizi offerti all'utenza;
- rendere maggiormente fruibile e comprensibile l'informazione (Sito camerale).

### Attività distinta per azioni

Le attività dello sportello per il 2015 possono essere ricomprese in tre distinte linee di azioni:

- a) Aggiornamento dati e adempimenti per conto dell'ISTAT e di altri Enti pubblici:
  - "Commissione per l'accertamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso" per i prodotti alimentari, coloniali, pelli, sugheri, combustibili, materiali da costruzione. La Commissione è composta da imprenditori e rappresentanti di Enti pubblici nominati dalla Giunta camerale. L'Ufficio provvede alla convocazione mensile e presiede le relative riunioni;
  - "Listino dei prezzi all'ingrosso praticati nella provincia di Sassari". Redazione mensile mediante rilevazione dei prezzi attraverso l'invio di apposite schede, aggiornate periodicamente, ad un elenco di aziende referenti del territorio, oltre alle schede derivanti dalla riunione della Commissione prezzi;
  - "Prezzi nel settore agricolo": inserimento mensile di una serie di dati, estratti dal listino prezzi, nel portale ISTAT dedicato alla rilevazione di tali indicatori;
  - "Prezzi dei prodotti petroliferi": pubblicazione sul sito camerale delle quotazioni fornite dalle aziende specializzate nel settore;
  - "Costo della manodopera oraria relativa agli operai nel settore edile": aggiornamento periodico sulla base delle tariffe fornite dalla Associazione degli Industriali del Nord Sardegna – Sezione Costruttori Edili;

- “Attività edilizia”. Raccolta e successivo invio mensile all’ISTAT dei dati relativi ai permessi di costruire, DIA ed edilizia pubblica, provenienti dai Comuni delle province di Sassari e Olbia-Tempio, che insistono sul territorio di competenza camerale;
  - “Indagine Annuale sugli Esercizi della Grande Distribuzione” disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico e prevista dal Programma Statistico Nazionale. Invio degli appositi modelli di raccolta dati all’elenco di aziende del comparto presenti in Provincia di Sassari, con inserimento nel database, elaborazione e invio al referente presso il Ministero;
  - “Indagine sull’andamento della consistenza del bestiame”. Accertamento semestrale (giugno-dicembre) del numero di capi mediante la collaborazione con l’ASL 1 di Sassari e l’ASL 2 di Tempio, con inserimento dei dati nel database dell’ISTAT;
  - funzioni di supporto e assistenza all’ISTAT per la convocazione e predisposizione delle riunioni periodiche con i referenti degli Uffici statistica dei Comuni della provincia di Sassari, ai fini delle Indagini Multiscopo nonché delle attività preliminari ai Censimenti.
- b) Sportello all’utenza interna ed esterna:
- ricerca ed elaborazione di dati statistici sull’andamento del sistema imprenditoriale locale per Enti pubblici o per privati che ne facciano richiesta;
- c) Attività di organizzazione del servizio:
- predisposizione Regolamento e relativa modulistica per il servizio di Deposito di Listini Prezzi;
  - attivazione servizio

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

In primo luogo, gli operatori economici del Nord Sardegna; le imprese di altre regioni d’Italia e le imprese estere; gli investitori privati e i risparmiatori (ad es. per l’adeguamento canoni); il settore pubblico, in particolare i Comuni di minore dimensione che non dispongono di adeguati supporti statistici.

### **Risultati attesi**

- Rispetto dei termini per il periodico aggiornamento dei dati e per lo svolgimento delle indagini per l’ISTAT e per altri Enti, con successiva produzione dell’informazione attraverso il Sito internet e la fornitura al pubblico;
- rilevazione della quantità di informazioni fornite all’utenza;
- Predisposizione di elaborati quali il “Listino dei prezzi all’ingrosso praticati nella provincia di Sassari” e dei “Prezzi dei prodotti petroliferi” e relativa pubblicazione periodica sul sito camerale del “Costo della manodopera oraria relativa agli operai”;
- implementazione dei servizi forniti all’utenza attraverso l’attivazione del Servizio di deposito Listini.

## Osservatorio dell'Economia e monitoraggio continuo

### Premessa

Il ruolo di Osservatorio dell'Economia Locale è riconosciuto come tratto saliente del profilo istituzionale delle Camere di Commercio che, sia singolarmente che come sistema, fanno di questa attività un punto di prestigio distintivo nel panorama della pubblica amministrazione. Le informazioni e le analisi realizzate costituiscono la base per un servizio di utilità rivolto al pubblico di riferimento: portatori di interessi, e in primo luogo le stesse imprese che vogliono in maniera altrettanto adeguata regolare le proprie scelte strategiche e i propri comportamenti sulla base di una precisa consapevolezza di quanto accade nel contesto in cui operano.

L'interesse nei confronti di questa funzione informativa e di divulgazione della conoscenza si estende anche a soggetti specializzati quali università, centri di ricerca, professionisti e studenti, oltre che naturalmente alla generalità dei cittadini.

Con l'obiettivo quindi di offrire un supporto alle strategie dell'Ente camerale e di costruire un autorevole punto di riferimento sul territorio, l'Osservatorio economico continuerà nella sua attività di osservatorio privilegiato del sistema economico locale, in grado di generare un flusso di informazioni economico statistiche sul territorio della provincia del Nord Sardegna, utili ad inquadrare ed interpretare i molteplici fenomeni in atto, prestando particolare attenzione all'analisi delle trasformazioni e delle dinamiche del sistema imprenditoriale, ma anche di alcuni altri aspetti economici e sociali ritenuti rilevanti (quali ad esempio i prezzi, i consumi, il lavoro). Proseguiranno, inoltre, le indagini congiunturali sull'industria e l'artigianato manifatturiero effettuate dalla Camera. Nel 2015 si intende inoltre arricchire ulteriormente la funzione di osservatorio dell'economia locale della Camera, potenziandone il ruolo di autorevole punto di riferimento sul territorio in materia di conoscenza del sistema produttivo locale, con approfondimenti tematici tesi ad analizzare quegli aspetti del sistema imprenditoriale ritenuti di particolare interesse per meglio comprendere la realtà locale, i fenomeni che la caratterizzano e la sua evoluzione. Ciò sarà possibile sia utilizzando il grande patrimonio informativo e statistico di cui dispone la Camera, sia effettuando apposite indagini/ricerche anche in collaborazione con soggetti esterni.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Valorizzare la base conoscitiva di fonte propria (Registro Imprese),
- accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità (privilegiando la diffusione telematica e potenziando la visibilità della sezione "Studi e Statistiche" nel Sito camerale);
- diffondere la conoscenza del tessuto economico del Nord Sardegna e le dinamiche in atto;
- sensibilizzare gli attori del mondo economico sull'importanza dell'informazione economico/statistica;
- potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di un "Osservatorio" in collaborazione con Università ed enti di ricerca.

### Attività distinta per azioni

predisposizione di elaborati quali:

- "Sistema imprenditoriale del Nord Sardegna": verranno resi disponibili direttamente all'utenza i dati aggiornati sul tessuto imprenditoriale locale (in termini di consistenza totale, forma giuridica, settore di attività, imprese artigiane e femminili con dettaglio provinciale e comunale);
- "Analisi dei bilanci": con riferimento alle società di capitali, si potrà disporre di analisi trimestrali sui principali indicatori di bilancio aggregati per classe dimensionale e per settore di attività economica;
- "Cruscotti" sulla consistenza e sul movimento del "sistema imprese" del Nord Sardegna;
- "Glossario" dei termini utilizzati nelle pubblicazioni di natura statistica.

### Settori economici e soggetti beneficiari

- I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria);
- singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio);
- istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione);

- Università e Centri di Ricerca.

### **Risultati attesi**

- Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna”;
- Pubblicazione on-line di almeno un “Cruscotto dell Economia”;
- Pubblicazione on –line del Glossario dei Termini utilizzati negli elaborati prodotti dall’Ente;
- Maggiore comprensione dell’informazione statistica realizzata dall’Ente;

## Servizi di documentazione: biblioteca e archivio camerale

### Biblioteca

#### Premessa

La Biblioteca fornisce un ampio servizio di fornitura di documenti, anche in formato elettronico, di bibliografie e sitografie ad una variegata utenza, interna ed esterna, interessata all'approfondimento di tematiche economiche o commerciali.

Il servizio di documentazione si avvale di una collezione di circa 1000 testate di periodici e di un fondo di circa 25.000 volumi, costantemente arricchiti ed aggiornati. Alle fonti cartacee si sono affiancate negli anni delle banche dati su cd-rom o on-line. La Biblioteca aggiorna costantemente il Catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale, permettendo così l'accesso on line al proprio catalogo. Nel corso del 2012 si è avviata la catalogazione in SBN del vasto patrimonio di periodici, operazione pluriennale che comporta una rilevazione della consistenza ed una ricollocazione delle collezioni in spazi adeguati. La consistente attività di risistemazione è accompagnata dallo scarto di fascicoli posseduti in più copie, che vengono donati a biblioteche del territorio che abbiano delle lacune nelle loro collezioni. Nel 2015 verrà portato a termine il concorso di idee, già avviato nel corso della precedente annualità, per l'allestimento artistico della Biblioteca e di altri locali camerale, con l'utilizzazione del materiale di scarto destinato al macero.

#### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Consolidare nell'utenza interna una visione della Biblioteca, come uno strumento ulteriore ed utile per gestire meglio la propria attività giornaliera;
- potenziare l'utenza esterna;
- ottimizzare gli spazi.

#### Attività distinta per azioni

- Implementazione del Catalogo SBN, con l'inserimento online del vasto patrimonio di periodici;
- ricollocazione del patrimonio monografico e periodico con contemporaneo scarto del materiale non pertinente;
- contatto con biblioteche del territorio per donazione fascicoli doppi;
- conclusione del concorso di idee per l'allestimento artistico della Biblioteca, con l'utilizzazione della carta da macero prodotta attraverso lo scarto;
- segnalazione periodica agli Uffici, attraverso la rete intranet o tramite email di norme rilevanti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale;
- redazione della Rassegna stampa quotidiana ed invio agli Uffici camerale.

#### Settori economici e soggetti beneficiari

- Utenza esterna: operatori economici, studenti, ricercatori;
- utenza interna: Uffici camerale.

#### Risultati attesi

- Maggiore visibilità del fondo periodico attraverso il catalogo on-line;
- ottimizzazione degli spazi finalizzata ad una più agevole accessibilità delle collezioni;
- maggiore visibilità e fruizione della Biblioteca da parte dell'utenza esterna.

## Archivio camerale

### Premessa

Negli scorsi anni è stato avviato un processo di riordino dell'Archivio sulla base delle disposizioni della normativa vigente in materia, in particolare il D.P.R. 245/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), il D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Si è così predisposta la struttura attualmente in essere dell'Archivio: Archivio Storico, Archivio Deposito e Archivio Corrente. In particolare, si è lavorato per rispettare i dettami del D.Lgs.42/2004, che innanzitutto qualifica gli archivi e i singoli documenti degli Enti Pubblici come beni culturali riconoscendo agli stessi la relativa tutela (art. 10), e, inoltre, sancisce l'obbligo per le amministrazioni del riordino, della conservazione, inventariazione (art. 30) e consultazione (art.122) della sezione separata o storica dell'archivio.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Nel 2015 la Segreteria Generale e l'Ufficio Archivio e Protocollo, facenti parte del Servizio Affari Generali e Risorse Umane, si prefiggono di proseguire il percorso già intrapreso e di potenziare le attività sinergiche volte a completare l'opera di riordino e conservazione delle serie archivistiche riguardanti le delibere di Giunta e Consiglio e le determinazioni presidenziali dello scorso decennio.

L'ufficio Archivio inizierà anche un percorso di censimento, ed eventuale inventariazione, del materiale presente nell'archivio deposito e corrente presso gli uffici: quest'anno si partirà con il riordino della documentazione inerente il settore del personale e risalente agli ultimi decenni, in collaborazione con gli addetti di tale ufficio.

Al fine di razionalizzare lo spazio nei locali sotterranei che accolgono l'archivio e facilitare l'inserimento al suo interno della nuova documentazione censita, si procederà alla selezione ed all'eliminazione del materiale non archivistico ivi depositato nel corso degli anni (ad esempio: modulistica non più in uso).

Infine, si procederà – in linea con la normativa vigente in materia - alla formalizzazione di una procedura di scarto più snella che vedrà il coinvolgimento diretto del dirigente competente, che svolgerà le funzioni precedentemente affidate alla Commissione di scarto.

### Attività distinta per azioni

Le azioni che si intende mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono le seguenti:

- ricognizione e riordino della documentazione conservata nei faldoni collocati nei vari uffici;
- sistemazione e attenta analisi dei documenti appartenenti ai singoli fascicoli, con raggruppamento delle serie archivistiche ed indicazione di categoria, classe e anni di riferimento;
- eliminazione materiale non archivistico depositato nei locali sotterranei dell'archivio.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale, utenti esterni.

### Risultati attesi

- Censimento e riordino del materiale dell'Archivio corrente e di deposito presso l'Ufficio Personale;
- scarto materiale non utile ai fini amministrativi
- Semplificazione procedura scarto.

## 4. CRESCITA DI IMPRESA

### Premessa

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo", continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire, da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese.

Altri interventi saranno dedicati a facilitare l'aggregazione tra imprese, supportando la creazione di consorzi e reti di imprese: strumenti indispensabili per superare una storica criticità del nostro tessuto imprenditoriale, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita comuni.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni acquisite nel campo della certificazione d'origine.

Tali strumenti sono i seguenti:

- supporto e orientamento per le nuove imprese;
- diffusione della cultura imprenditoriale femminile;
- patrimonio delle produzioni tipiche;
- struttura pubblica di controllo dei Vini a D.O.
- sportello ambiente;
- supporto all'innovazione imprenditoriale;
- reti di impresa per lo sviluppo economico.

## Supporto e orientamento per le nuove imprese

### Premessa

L'avvio di una nuova attività imprenditoriale rappresenta un'ottima opportunità di lavoro e di crescita di nuova occupazione, oltre che la modalità per contribuire alla autorealizzazione personale e alla crescita economica del territorio. La propensione all'imprenditorialità spesso si scontra con la difficoltà a reperire gli strumenti ed i servizi adeguati nel percorso stimolante e al tempo stesso insidioso della creazione d'impresa. Una «buona» impresa non nasce improvvisamente, ma viene attentamente progettata e ponderata «a tavolino». Partendo da queste importanti premesse l'Ente camerale intende offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività, fatto sicuramente di autorizzazioni, di rapporti con le istituzioni, di pratiche burocratico-amministrative da espletare, ricco di valutazioni economiche, finanziarie e di mercato, sulle quali si fonderà il possibile successo dell'impresa. In questo quadro l'Ente camerale intende ampliare i propri servizi Candidandosi presso la RAS quale Centro di contatto informativo "Garanzia Giovani"

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano da supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale;
- potenziare la gamma di servizi offerti agli utenti con particolare attenzione agli strumenti di assistenza tecnica e consulenziale a favore degli aspiranti e neo imprenditori;
- implementare il sistema di monitoraggio quali-quantitativo, degli utenti, finalizzato a creare una rete di contatti da coinvolgere in tutte iniziative di promozione economica.
- contribuire alla riduzione della disoccupazione giovanile.

### Attività distinta per azioni

- Rilascio di informazioni relative ai servizi offerti quali percorsi formativi e di assistenza tecnica a favore di aspiranti e neo imprenditori e imprese sociali, bandi voucher, check up aziendali, principali adempimenti sull'import/export;
- organizzazione di specifici incontri formativi sulla creazione d'impresa e colloqui individuali tra aspirante imprenditore e consulente aziendale finalizzati a trasferire conoscenze e metodologie per la definizione dell'idea imprenditoriale e trasformarla in un vero e proprio progetto d'impresa;
- assistenza personalizzata per la stesura del piano di fattibilità: servizi di consulenza individuale e specialistica di secondo livello aventi lo scopo di guidare i beneficiari nella stesura del business plan;
- presentazione della candidatura alla RAS, per diventare il centro di contatto per i giovani, da attuarsi tramite il programma "Garanzia Giovani Sardegna"

### Settori economici e soggetti beneficiari

Beneficiari delle diverse iniziative saranno: giovani, aspiranti imprenditori, imprenditrici e operatori import/export oriented del Nord Sardegna.

### Risultati attesi

- Indicatore qualitativo: maggiore consapevolezza da parte delle imprese locali degli strumenti e dei servizi a supporto offerti dall'Ente camerale;
- indicatori qualitativi di realizzazione: costante monitoraggio degli utenti mediante somministrazione di appositi questionari di customer satisfaction;
- indicatore quantitativo: supporto a circa 30 aspiranti o neo imprenditori.

## Diffusione della cultura imprenditoriale femminile

### Premessa

L'imprenditorialità femminile sta conoscendo nel nostro paese una fase di sviluppo grazie ad una presenza delle donne sempre più qualificata, sia in settori produttivi ad elevata specializzazione, che nel terziario avanzato e nel no-profit, nei quali vengono valorizzate le attitudini organizzative e relazionali femminili. Tuttavia esistono ancora ostacoli, di carattere sociale e culturale, che impediscono o limitano l'affermazione delle donne nel mondo dell'impresa, agire per la promozione dell'imprenditorialità femminile, significa operare per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale tra le donne e sensibilizzare animazione sul territorio attorno al tema delle pari opportunità.

L'Ente camerale, infatti attraverso le proposte formulate dal Comitato Imprenditorialità femminile intende promuovere azioni che favoriscano lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- promuovere iniziative di supporto all'imprenditoria femminile, tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza tecnica e consulenziale;
- promuovere indagini conoscitive sulle realtà imprenditoriale locale;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli altri C.I.F. sardi per incidere maggiormente sulle politiche a sostegno dell'imprenditoria femminile.

### Attività distinta per azioni

- Realizzazione di una giornata di seminari e consulenze gratuite personalizzate per l'avvio di imprese femminili e per il supporto alle neo-imprenditrici: Open day per le imprese "rosa";
- Corso di formazione per imprenditrici e aspiranti tali finalizzato a trasferire conoscenze metodologie e tecniche di gestione aziendale, atte ad accrescere la professionalità manageriale e a migliorare le competenze tecnico professionali delle donne.

### Settori economici e soggetti beneficiari

- Tutti i settori economici;
- soggetti beneficiari: imprenditrici del Nord Sardegna.

### Risultati attesi

- potenziamento del servizio di supporto all'imprenditorialità femminile attraverso l'ausilio di strumenti che intervengano direttamente sulle problematiche specifiche delle imprese "rosa" e siano in grado di offrire soluzioni pratiche e di immediato utilizzo;
- indicatori quantitativi di realizzazione: realizzazione di almeno 1 iniziativa tesa a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

## Patrimonio delle Produzioni Tipiche

### Premessa

Il Nord Sardegna vanta un invidiabile patrimonio agroalimentare, contraddistinto da prodotti tipici di elevata qualità e genuinità in cui è possibile ritrovare il gusto delle tradizioni più antiche.

Al fine di rendere sistematica l'attività di supporto e valorizzazione delle produzioni tipiche l'Ente camerale si è dotato di un ufficio a ciò dedicato, con compito specifico di promuovere le produzioni che maggiormente contraddistinguono il territorio del Nord Sardegna con particolare riguardo ai prodotti agroalimentari.

L'agroalimentare inteso come settore vitivinicolo, oleario, lattiero caseario, ortofrutticolo, della pnficazione è uno dei settori di intervento del Piano Strategico Camerale. Pertanto la valorizzazione, promozione e costante diffusione sia nel mercato nazionale che in quello estero, delle produzioni agroalimentari del territorio rappresenta un importante obiettivo per l'Ente camerale.

Nel corso del 2015 l'Ente camerale prevede di realizzare diverse tipologie di intervento tese, alla promozione di eccellenze dell'agroalimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti.

A supporto degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale la Camera di Commercio prevede di introdurre un percorso per favorire la concessione del Proprio Patrocinio gratuito per la realizzazione di iniziative che abbiano una ricaduta positiva sullo sviluppo economico e sociale del Nord Sardegna.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Favorire la promozione del Made in Italy, anche a livello internazionale attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna;
- Promuovere e diffondere la conoscenza delle produzioni tipiche del Nord Sardegna attraverso la partecipazione o l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative dedicate;
- favorire la crescita qualitativa delle aziende locali attraverso percorsi di analisi sensoriale delle produzioni più tipiche del territorio;
- favorire l'affermarsi delle produzioni di qualità;
- coinvolgere le aziende locali in iniziative promozionali particolari come la partecipazione a premi e concorsi regionali, nazionali ed internazionali;

### Attività distinta per azioni

- stimolare la partecipazione dei produttori oleari al concorso Ercole Olivario, attraverso varie attività di affiancamento e supporto;
- Organizzare e realizzare Riunioni dei Panel di Assaggio;
- stimolare le aziende, a partecipare ad eventi o manifestazioni dedicate alla promozione dei vari settori dell'agroalimentare nel rispetto dei vincoli di budget assegnati alle attività promozionali;
- introdurre la procedura/regolamento tesa a disciplinare i criteri e le modalità per la concessione del Patrocinio da concedere alle imprese.

### Settori economici e soggetti beneficiari

- Settore economico di intervento: Agroalimentare e non
- Soggetti beneficiari: imprese della produzione, della distribuzione

### Risultati attesi

- Realizzazione delle singole azioni;
- coinvolgimento delle imprese del territorio ad iniziative promozionali di particolare significato e valenza;
- partecipazione a concorsi agroalimentari di un numero di imprese  $\geq$  al precedente anno;
- Pubblicazione procedure/regole per ottenimento Patrocinio camerale.

## Organismo di controllo vini a D.O e a I.G.

### Premessa

La Camera di Commercio è, dal 1° agosto 2012, Organismo di controllo dei vini a D.O. e I.G. per le Denominazioni “Vermentino di Gallura” e “Colli del Limbara”.

Nel quadro generale del perseguimento degli obiettivi di promozione del tessuto economico, l'attività della Camera di commercio come organismo dedicato alle attività di controllo dei vini a D.O., risponde principalmente all'esigenza di qualificare le produzioni vitivinicole al fine di favorire la competitività dei vini a D.O. e a I.G. locali sul mercato interno e su quello internazionale, rendendo evidenti e garantite al consumatore le caratteristiche qualitative di questi ultimi.

Per operare in tal senso la Camera di Commercio svolge una serie di attività, sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) che di controlli ispettivi per verificare il rispetto di quanto stabilito nei Disciplinari di Produzione e dal Piano dei Controlli.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- rafforzare l'attività dell'Organismo di Controllo;
- favorire l'affermarsi delle produzioni di qualità;
- introdurre realizzare e gestire nuovo progetto “Banca Dati Vigilanza”;
- introdurre e gestire nuovo Registro Unico dei Controlli Ispettivi.

### Attività distinta per azioni

- verifiche documentali e ispettive sugli attori della filiera (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, esportatori, intermediatori),
- prelievi dei campioni della produzione sottoposta a certificazione;
- rilascio certificazioni di idoneità dei vini;
- riunioni del Comitato di Certificazione;
- riunioni della Commissione di degustazione;
- rendicontazione;
- implementazione servizio web service sistema Nazionale Vigilanza;
- alimentazione del Sistema Nazionale di Vigilanza del Sian con i dati relativi all'attività di controllo;
- relazione al Piano nazionale Integrato dei controlli ufficiali ;
- approvvigionamento e distribuzione delle fascettesostitutive dei contrassegni di Stato;
- sessioni di aggiornamento rivolte ai componenti l'organismo di controllo;
- aggiornamento della manualistica e della modulistica in uso;
- monitoraggio continuo delle attività realizzate e in essere.

### Settori economici e soggetti beneficiari

- Settori economici di intervento: agroalimentare;
- Beneficiari delle diverse iniziative: imprenditori del settore vitivinicolo.

### Risultati attesi

- realizzazione del 100% delle attività di controllo documentale;
- organizzazione e realizzazione del 100% verifiche ispettive previste per l'anno 2015;
- rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente e dal piano dei controlli;
- realizzazione delle attività connesse all'introduzione del nuovo progetto “Banca Dati Vigilanza”.

### Indicatore quantitativo:

- realizzazione di almeno 55 visite ispettive;
- rilascio di almeno 80 certificati ;
- controllo documentale di almeno 20 aziende.

## Sportello Ambiente

### Premessa

Lo sportello Ambiente, in ragione dei recenti sviluppi della normativa ambientale, fornisce, informazioni, chiarimenti e supporto agli utenti sulle problematiche relative al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e sulla compilazione e presentazione del Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale (MUD).

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) mira alla sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo - basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti trasportati e sul MUD il Modello Unico di Dichiarazione ambientale.

Nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Ampliare i servizi offerti agli utenti e grazie anche all'ausilio del portale "Area Ambiente", appositamente creato, fornire dati sempre aggiornati e informazioni utili sugli adempimenti ambientali;
- aggiornare e potenziare le competenze del personale camerale addetto allo sportello e realizzare strumenti operativi validi in supporto all'utenza.

### Attività distinta per azioni

- Rilascio di informazioni agli utenti (Associazioni di categoria, Consorzi, Comuni, Università, Enti Ospedalieri, studi Medici, Farmacie, Forze armate, studi di consulenza ambientale e Imprese interessate alla produzione di rifiuti) su innumerevoli casistiche riguardanti il Sistri, mediante incontri prestabiliti in base ad apposito calendario concordato con il Ministero dell'Ambiente;
- realizzazione di un seminario informativo "SISTRI-MUD", al fine di offrire un servizio di supporto, formazione ed informazione agli utenti;
- implementazione del portale "Area Ambiente" arricchendo la sezione relativa alle statistiche ambientali

### Settori economici e soggetti beneficiari

Associazioni di Categoria, Consorzi, Comuni, Università, Enti Ospedalieri, studi Medici, Farmacie, Forze Armate, studi di consulenza ambientale e Imprese interessate alla produzione di rifiuti.

### Risultati attesi

- Miglioramento del servizio a favore delle imprese ed utenti MUD e Sistri;
- Implementazione il portale Amnibinete con statistiche ambientali relative al territorio di competenza dell'Ente Camerale.

## Supporto all'Innovazione Imprenditoriale

### Premessa

L'Ente camerale, in linea di continuità con le iniziative intraprese gli scorsi anni, anche per il 2015, intende qualificare la propria azione per favorire lo sviluppo e la diffusione dei processi innovativi nelle PMI del nord Sardegna, con l'obiettivo di valorizzare il tessuto produttivo locale ed accrescere la competitività di un territorio, che si esprime attraverso le tradizioni enogastronomiche, il patrimonio artistico e naturale, la storia, le tradizioni e la cultura.

Si procederà - seguendo le linee tracciate dai Progetti a valere sull'Accordo di Programma MISE/Unioncamere e dal Progetto "Curioseaty" a valere sul bando "Progetti di Cooperazione per il supporto del turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale e industriale Europeo" - con la realizzazione di una serie di iniziative, che in maniera integrata siano finalizzate allo sviluppo della Blue Economy, al supporto dell'Economia della creatività, alla valorizzazione dei Distretti del Sughero e del Granito e al sostegno delle imprese che operano nei settori del turismo e dell'agroalimentare. Si tratta di interventi, principalmente volti a favorire e aumentare gli investimenti da parte delle imprese in tecnologie digitali per migliorarne l'efficienza in termini di organizzazione interna, comunicazione, gestione dei costi e del trattamento delle informazioni e gratificare la loro capacità a confrontarsi nei temi dell'innovazione.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Favorire il trasferimento di nuovi processi produttivi e la promozione di logiche di rete per l'innovazione organizzativa;
- Migliorare la conoscenza e la diffusione delle tecnologie digitali, facilitando l'accesso delle imprese sul web;
- Potenziare le competenze delle PMI sui temi dell'innovazione digitale;
- Favorire la diffusione della conoscenza, anche in paesi esteri, del nostro patrimonio culturale, naturalistico ed artistico.

### Attività distinta per azioni

- Predisposizioni di specifici bandi volti a favorire lo sviluppo dell'innovazione digitale tra le aziende del Nord Sardegna;
- Valutazione delle domande pervenute e predisposizione delle graduatorie dei beneficiari;
- Predisposizione di un catalogo di promozione turistica del patrimonio e delle risorse culturali del turismo nautico e subacqueo;
- Organizzazione di un meeting promozionale con lo scopo di presentare ai Partner di progetto, il patrimonio artistico e naturale del nostro territorio, a fini divulgativi nelle rispettive nazioni.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti i settori economici

Beneficiarie delle diverse iniziative saranno le PMI del Nord Sardegna.

### Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza da parte delle PMI sull'uso delle tecnologie digitali
- Indicatore quantitativo: pubblicazione di bandi specifici
- Indicatore qualitativo di realizzazione : monitoraggio delle domande pervenute.

## Reti di Impresa per lo Sviluppo Economico

### Premessa

Negli ultimi anni il tema delle reti di impresa ha acquisito un ampio spazio nel dibattito e l'indagine scientifica sulle sue caratteristiche ha consentito di definire le reti di impresa quale modello di governo delle relazioni stabili, contrattuali ed organizzative, tra imprese, che favoriscono gli investimenti e, quindi, la crescita economica.

Una recente indagine del ministero dello Sviluppo Economico (marzo 2014) rivela che dopo aver sottoscritto un contratto di rete il 58,3% delle aziende dichiara di aver incrementato il fatturato, il 32,6% aumentato gli investimenti, il 18,1% ha riscontrato un effetto positivo sull'occupazione.

In quest'ottica appare fondamentale formare competenze e capacità gestionali in grado di valorizzare l'effetto-rete presente nelle varie forme reticolari di impresa già attivate e da attivare, fornire conoscenze di governance dell'innovazione e strumenti-modelli usufruibili per nuove forme di imprese aggregate o filiere di imprese.

Le nuove normative sul contratto di rete e l'incremento del numero di reti realizzate tra imprese nel Nord Sardegna nell'ultimo anno - al 2 settembre 2014, si contano 21 contratti di rete che coinvolgono 75 imprese (16 contratti e 57 imprese al 2 settembre 2013) - ci suggerisce che il fenomeno va governato ed accompagnato al fine di evitare la proliferazione di accordi privi di una finalità specifica o che perseguono obiettivi troppo ambiziosi e difficilmente realizzabili nel nostro contesto economico/produttivo.

Da qui la necessita, da parte dell'Ente camerale, di svolgere un ruolo determinante di guida e di indirizzo del fenomeno nel suo complesso, con una particolare attenzione alla creazione e sviluppo di Reti di Impresa regionali e/o transnazionali, soprattutto in considerazione del fatto che le reti di impresa nella programmazione comunitaria 2014-2020 avranno maggiori possibilità di accedere ai finanziamenti erogati nell'ambito del Programma Cosme e dei Fondi Strutturali, soprattutto se costituite fra imprese appartenenti a più regioni di uno stesso Stato o addirittura di Stati diversi.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Realizzare azioni animazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dai contratti di rete;
- Diffondere la conoscenza dello strumento delle reti di impresa fra gli imprenditori locali;
- Promuovere la nascita di reti di impresa in un ottica transregionale e transnazionale
- Favorire la fattibilità operativa dello strumento reti di impresa;
- Favorire la costituzione di almeno un contratto di rete.

### Attività distinta per azioni

- Realizzazione di focus group e/o giornate informative con le Associazioni di Categoria e con gli imprenditori per la raccolta di specifici fabbisogni;
- Organizzazione di incontri tra imprenditori e attori dell'innovazione con casi pratici e normativi per la comprensione dello strumento, delle sue modalità gestionali e delle opportunità, anche sul territorio transregionale e transnazionale;
- Individuazione di possibili ambiti e filiere in cui ipotizzare l'attivazione di un contratto di rete;
- Formare delle figure professionali (interne ed esterne all'azienda) in grado di avviare e gestire le dinamiche di aggregazione tra imprese;
- Bando per l'erogazione di voucher per la promozione e sviluppo di contratti di rete;
- Selezione di uno o più gruppi di imprese;
- Redazione di uno studio di fattibilità – in chiave economica e di mercato – anche attraverso l'analisi di casi esistenti in altri contesti territoriali;
- Realizzazione di Azioni di Coaching per il supporto all'avvio di idee progettuali innovative con riferimento alle Reti di imprese transnazionali, ecc.);
- Assistenza tecnica personalizzata alle imprese individuate per redazione programma di rete;
- Redazione e accompagnamento alla sottoscrizione del contratto di rete.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

La Camera di Commercio a seguito dei Seminari per lo Sviluppo realizzati nel periodo ottobre 2011 – maggio 2012, ha già delineato un quadro dei possibili settori economici, filiere e tipologie di imprese che necessitano di interventi specifici e tale fotografia del sistema economico locale verrà ulteriormente esplorata e approfondita realizzando Focus group secondo la metodologia Workshop con una selezione di imprenditori per ascolto e raccolta dei specifici fabbisogni ed esigenze.

Le attività si concentreranno prevalentemente verso i settori: agroalimentare, commercio, turismo, sughero, inseriti in una filiera che comprende aziende di servizi alle imprese (trasporti, logistica, informatica), nonché aziende e centri di ricerca di servizi innovativi (tecnologia, risparmio energetico, energie rinnovabili, eco-sostenibilità).

### **Risultati attesi**

- Organizzazione e coordinamento di almeno 2 Focus group con imprenditori per la raccolta degli specifici fabbisogni: coinvolgimento di almeno 20 aziende;
- Organizzazione di un percorso di Alta formazione per Manager di rete: coinvolgimento di almeno 20 tra imprenditori, manager e professionisti, funzionari e dipendenti di enti istituzionali e associativi;
- Pubblicazione di un bando per la selezione di idee di contratti di rete innovativi con precedenza ai contratti di rete per l'internazionalizzazione: selezione di almeno 2 gruppi di imprese;
- Svolgimento di attività di coaching dei 2 soggetti selezionati in base alle caratteristiche ed alle necessità delle aziende selezionate;
- Assistenza e consulenza amministrativa e legale alle imprese che si intendono costituire in Rete: predisposizione di almeno 2 contratti di Rete;
- Sottoscrizione di almeno 1 contratto di rete.

## 5. EXPORT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

A fronte del preoccupante allentamento dei flussi commerciali internazionali, l'export continua a rappresentare la principale - se non, addirittura, l'unica - leva di sviluppo delle vendite per le imprese locali, stante la perdurante debolezza della domanda interna.

In questo contesto, in considerazione del fatto che il sistema produttivo nazionale sta attraversando la fase forse più critica a causa della crisi economica, si rende necessario concentrare gli sforzi per dare un sostegno concreto alle imprese e prospettare loro soluzioni rapide per far fronte alla contrazione dei consumi interni ed al mutato scenario europeo ed internazionale.

Per queste ragioni, nonostante il significativo ridimensionamento delle proprie entrate stabilito dal Governo nell'ambito della riforma della P.A. così come in virtù del percorso di auto-riforma (riduzione del numero degli Enti camerali, accorpamenti e fusioni, ecc.) del Sistema camerale nazionale che ne è scaturito, l'Ente camerale del Nord Sardegna intende **intensificare la propria azione ed i propri servizi** a supporto delle imprese locali, nei loro sforzi di affacciarsi sui mercati esteri per trovare nuovi spazi di mercato dove collocare le proprie produzioni di eccellenza.

La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di **segmentazione delle attività/azioni** verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei cd Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/comerciale adeguatamente strutturata e preparata. Una particolare attenzione verrà riservata ai principali mercati in cui tradizionalmente le produzioni tipiche sarde hanno da sempre ottenuto significativi riconoscimenti ed attenzioni (Nord Europa, Stati Uniti, ecc.), così come - attraverso azioni mirate di follow-up - si continuerà a monitorare ed implementare i rapporti istituzionali e commerciali con quei mercati che sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Sistema camerale del Nord Sardegna nel corso degli ultimi anni.

Specifica attenzione, inoltre, sarà riservata alla tematica della creazione delle reti d'impresa per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle PMI, rafforzarne la competitività e la forza per affrontare con maggiori capacità i mercati internazionali.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica:

- I. **Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione:** individuare e motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportatrici, ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati nazionali e Paesi limitrofi.
- II. **Sostegno alle imprese "mature":** implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo da parte di quelle aziende locali che esportano solo in maniera sporadica, affinché possano avere una presenza stabile e consolidata.
- III. **Esplorazione dei nuovi mercati emergenti:** sostenere le imprese locali "leader" nell'approccio verso i mercati internazionali cd emergenti.

In estrema sintesi, le azioni/progetti che si prevede di realizzare nel corso del 2015, saranno le seguenti:

- EXPO' 2015
- Missione economiche:
- Progetti cooperazioni transfontaliera ed euromediterranea
- Fondo fiere e workshop nazionali ed internazionali;

## EXPO' 2015

### Premessa

L'Expò " Nutrire il pianeta. Energia per la vita", che si terrà a Milano nel 2015, sarà un evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione affrontando tematiche di estrema attualità alla luce dei nuovi scenari globali, quali: la sicurezza alimentare, la tutela della produzioni tipiche, la valorizzazione delle tradizioni e del territorio.

Il Sistema Camerale, del Nord Sardegna ritiene l'Expò 2015 un formidabile volano di sviluppo e una grande occasione di crescita economica per il territorio e un'opportunità imperdibile per la valorizzazione del Sistema Imprese.

Il tema della grande esposizione universale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e i sette sottoinsiemi nei quali è stato declinato (in particolare l'innovazione nella filiera agro-alimentare, l'educazione alimentare, l'alimentazione per migliori stili di vita ecc.) hanno una forte attinenza con le iniziative che l'Ente Camerale ha sostenuto e promosso negli ultimi anni.

Tra i diversi temi al centro del dibattito avrà sicuramente un ruolo di primo piano la Dieta Mediterranea, dal 2010 iscritta nell'Elenco dei Patrimoni Immateriali dell'Umanità dell'Unesco e universalmente riconosciuta come modello alimentare di riferimento.

Ma non solo, l'EXPO' sarà anche l'occasione, partendo dalle tradizioni alimentari, per far conoscere le realtà in cui tali produzioni si sono sviluppate.

In ottica Expo' è necessario pensare allo sviluppo di ulteriori iniziative di sensibilizzazione e di attrazione verso il nostro territorio.

Il territorio del Nord Sardegna vanta da sempre una grande capacità di attrazione: in quest'ottica diviene importante portare a sistema l'insieme delle iniziative finora realizzate e pensare ad azioni mirate che partendo dalle tradizioni alimentari riportino alla promozione del territorio.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Favorire la diffusione della Dieta Mediterranea, anche a livello internazionale attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna che costituiscono la base del modello alimentare mediterraneo (Dieta Mediterranea);
- favorire l'individuazione di casi aziendali che si distinguono per l'eccellenza della qualità, della sostenibilità e dell'innovazione;
- favorire la promozione delle eccellenze produttive dei territori e della Dieta Mediterranea;
- favorire l'affermarsi delle produzioni di qualità Made in Italy anche utilizzando il valore salutistico del riconoscimento della Dieta Mediterranea conferito dall'Unesco;
- Promuovere il territorio e le tradizioni del Nord Sardegna.

### Attività distinta per azioni

- Diffusione della Dieta Mediterranea intesa come quell'insieme di "cibi" che contribuiscono ad una sana e corretta alimentazione approfondendo la conoscenza della filiera agroalimentare di qualità e valorizzando le produzioni agroalimentari più tipiche del Nord Sardegna;
- realizzazione di una banca dati "banca delle qualità italiane" attraverso la raccolta dei casi aziendali "di eccellenza" che nell'ambito delle filiere produttive di riferimento si sono distinte per innovazione, qualità, sostenibilità
- realizzazione di un catalogo delle produzioni "eccellenti" contenente fotografie, caratteristiche e storia dei vari prodotti;
- realizzazione di un archivio fotografico delle produzioni dei prodotti sopra menzionati
- completamento dell'archivio della memoria integrando informazioni nutrizionali e la loro azione sulla salute con le caratteristiche tradizionali, origine, storia, legame col territorio, metodi produttivi )
- Progettazione di specifiche azioni che siano di sostegno alla promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche in chiave turistica;
- Individuazione di iniziative volte alla promozione di percorsi storico-culturali, e di potenziamento dell'attrattività del territorio del Nord Sardegna come destinazione turistica.

**Settori economici e soggetti beneficiari**

- Settore economico di intervento: Agroalimentare, turistico.
- Soggetti beneficiari: imprese della produzione, della distribuzione, dell'ospitalità.

**Risultati attesi**

- Produzione di supporti per diffondere la conoscenza delle tradizioni agroalimentari del Nord Sardegna;
- Maggiore conoscenza delle caratteristiche delle tipicità del nostro territorio grazie all'attività di schedatura;

## Missioni Economiche

### a) Segmentazione dei mercati obiettivo

Come detto in premessa, la riduzione del budget a disposizione per le attività di promozione economica ed il concomitante percorso di accorpamento degli Enti camerali in corso di attuazione rendono necessaria una puntuale ed accurata opera di selezione delle Missioni economiche da realizzare nel corso del 2015. Pertanto, **a livello regionale** si lavorerà congiuntamente alle altre Camere di Commercio sarde per costruire un costante e proficuo rapporto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna al fine di proporre alle imprese locali un ventaglio di iniziative congiunte in grado di ampliare e completare il programma di attività definito dal Sistema camerale del Nord Sardegna.

**A livello nazionale**, si prevede di intensificare l'attività di monitoraggio e promozione delle attività di internazionalizzazione promosse da Unioncamere (con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito delle intese operative ICE-Unioncamere e le Missioni di sistema) nonché da altri qualificati soggetti istituzionali, quali ad esempio la Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione - costituita dal Governo nazionale e della quale fanno parte Unioncamere, Ministero Sviluppo Economico, nuova Agenzia ICE, Ministero Affari Esteri. A livello estero, saranno partners privilegiati le Camere di Commercio italiane all'estero e Camere di Commercio estere

Tutte le linee di intervento, sia quelle di livello regionale che quelle di livello nazionale, sono state concepite secondo la logica di "segmentazione" di cui sopra in modo da coinvolgere le imprese sui diversi mercati target a seconda della loro propensione all'export ed esperienza maturata sui mercati extra-regionali.

1. **Informazione, Formazione e Assistenza tecnica alle imprese "matricole"** nei percorsi di primo approccio verso il mercato nazionale ed i mercati dei Paesi europei limitrofi. Attraverso un contatto diretto e personalizzato (check up aziendale per l'export), si cercherà di rendere consapevoli le piccole imprese circa il proprio grado di preparazione e adeguatezza verso l'export, andando ad individuare ed analizzare i propri punti di forza e di debolezza rispetto al percorso di nazionalizzazione-internazionalizzazione che intendono avviare;
2. **Progetti Integrati di Mercato (PIM) rivolti alle imprese export oriented.** Con una logica plurisettoriale, si andranno a raggruppare le aziende intorno a un obiettivo geografico per favorire la loro presenza stabile sulle aree identificate, attraverso assistenza qualificata volta a ricercare e selezionare collaborazioni economico-commerciali tramite azioni integrate realizzate con il supporto della Rete regionale, nazionale ed internazionale delle Camere di Commercio;
3. **Esplorazione di nuovi mercati nei cd Paesi emergenti.** La complessità e difficoltà nell'ingresso su tali mercati presuppone una preventiva azione di "esplorazione" e conoscenza che si concretizzerà con la predisposizione di studi, ricerche di mercato, Focus Paese e definizione di progetti di cooperazione a medio termine finalizzati allo sviluppo delle necessarie (elevate) competenze di impresa nonché ad acquisire una più chiara conoscenza delle reali opportunità di business per le imprese "mature" del nostro territorio.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Coinvolgimento di nuove aziende "matricole": nel percorso di crescita e primo contatto con i mercati extra-regionali e/o dei Paesi europei limitrofi;
- Consolidamento del piano di iniziative rivolto alle aziende "mature" con particolare attenzione verso il Mercato Unico europeo, i Paesi del Nord ed Est Europa;
- Partecipazione ad azioni congiunte e/o di Sistema, organizzate tanto a livello di Sistema camerale regionale che nazionale (Unioncamere, MICE, ecc.);
- Definizione di un piano di iniziative rivolto alle aziende "leader" che intendono affacciarsi sui nuovi mercati dei Paesi emergenti e/o sui grandi mercati internazionali che attualmente mostrano positivi segnali di ripresa (Nord America, Far East, ecc.).

### **Attività distinta per azioni**

- Realizzazione di iniziative di informazione, formazione e assistenza tecnica tese a sostenere le PMI locali - sempre secondo la logica della “segmentazione” degli interventi - nella delicata fase di conoscenza e primo approccio verso i mercati di loro particolare interesse;
- Partecipazione, previa sensibilizzazione e adesione di imprese locali, ad iniziative/eventi promossi sia a livello regionale che nazionale dai soggetti istituzionali sopra richiamati;
- Organizzazione, in forma singola e/o congiunta con altre Camere, di missioni economiche e/o accoglienza di delegazioni estere in visita presso le aziende e le altre eccellenze del territorio locale/regionale;
- Rafforzamento e sviluppo dei servizi di comunicazione e informazione di primo orientamento alle attività di internazionalizzazione delle imprese locali.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali/esteri

### **Risultati attesi**

- migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri (in forma singola e/o aggregata);
- consolidare le attività/rapporti avviati sui nuovi mercati ed emergenti;
- incrementare il numero di imprese locali che attivano e/o sviluppano rapporti di cooperazione commerciale con operatori commerciali che operano sui mercati extra-regionali ed esteri;
- monitorare gli Accordi commerciali conclusi da aziende locali nei Paesi target;
- definire e formalizzare nuovi accordi di cooperazione economica (protocolli di intesa) tra l'Ente camerale ed i suoi partner locali e le Istituzioni dei Paesi target coinvolti.

## b) Sportello Internazionalizzazione

Il supporto e l'assistenza verso le imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati esteri è una delle attività in cui maggiormente si concretizza l'identità di "Rete" del Sistema camerale. Si tratta, infatti, di un insieme articolato di azioni e servizi, che vede la collaborazione e l'interconnessione di un gran numero di strutture: da una parte, in Italia, Unioncamere, Camere di Commercio, Aziende Speciali, dall'altra, fuori dai confini nazionali, Camere di Commercio italiane all'estero e Camere di Commercio estere. A ciò si aggiunge l'istituzione della Cabina di Regia - costituita dal Governo nazionale e della quale fanno parte Ministero Sviluppo Economico, nuova Agenzia ICE, Ministero Affari Esteri e Unioncamere - che si propone di mettere a fattor comune le esperienze già esistenti, renderle ancora più sistematiche ed efficaci al fine di addivenire ad una posizione condivisa sulle priorità, le strategie e le risorse da mettere in campo.

La Camera di Commercio del Nord Sardegna, con Delibera N. 42 del 03/04/2012, ha delegato alla propria Azienda Speciale Promocamera la gestione dei "Global services" (Informazione, primo orientamento e formazione, Assistenza Tecnica personalizzata, follow up) nonché il coordinamento e l'attuazione di particolari azioni di internazionalizzazione, individuate e di volta in volta delegate dalla Giunta camerale a valere su specifici progetti.

Tali attività saranno sviluppate e gestite attraverso il qualificato personale che opera presso Promocamera, in particolare all'interno dello Sportello per l'Internazionalizzazione che afferisce alla Rete nazionale degli Sportelli camerale "WORLDPASS").

Le azioni saranno tese a favorire l'aumento di competitività delle imprese attraverso tutta una serie di servizi ed assistenza che le professionalità interne al Sistema camerale, in maniera diretta e/o con il supporto di consulenti locali e nazionali, sono in grado di mettere a disposizione delle singole imprese (o loro aggregazioni) per sostenerle nell'approccio integrato ai mercati esteri di riferimento. Una sorta di Task Force dedicata a costruire un sistema di sostegno e supporto (informativo, formativo e/o di carattere consulenziale) che sia funzionale alle esigenze degli operatori economici interessati all'export e volta al perseguimento dell'obiettivo di contribuire all'apertura del nostro sistema produttivo verso i mercati esteri, potenziando la propria capacità di internazionalizzarsi.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Potenziamento del ruolo dello Sportello per l'Internazionalizzazione come punto "informazione e primo orientamento" per le imprese export oriented;
- Ampliamento della gamma di servizi di informazione, formazione, Assistenza diretta e follow up erogati dallo Sportello alle imprese locali;
- Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con il sistema camerale sardo (Camere di Commercio e/o loro Aziende Speciali) e con la Regione Sardegna
- Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con le Strutture camerali di eccellenza (nazionali ed estere) per partecipare congiuntamente ad alcune iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate;
- Miglioramento del grado di interazione e integrazione con il Sistema camerale regionale e gli altri attori istituzionali che operano nell'ambito del supporto all'internazionalizzazione, sia a livello regionale che nazionale;
- Individuazione di nuove opportunità di finanziamento per Progetti di incentivazione all'export e cooperazione economico-commerciale nei settori strategici dell'economia locale/regionale.

### Attività distinta per azioni

- Implementazione della banca dati denominata "database della competitività" che dovrà consentire il censimento e la catalogazione delle aziende del Nord Sardegna a seconda della loro propensione all'internazionalizzazione (matricole, mature, leader);
- Intervento di "scouting" e assistenza delle nuove imprese esportatrici ("matricole") partendo dall'analisi dei loro fabbisogni in termini di supporto tecnico e servizi di assistenza all'export;

- Organizzazione di Focus Paese tesi a fornire agli imprenditori e ai manager delle aziende interessate una prospettiva economica sui mercati esteri emergenti e sulle relative opportunità di business;
- Realizzazione di interventi di formazione ed assistenza di tipo non tradizionale “Formazione intervento” che avrà l’obiettivo di seguire la singola impresa (o Reti di imprese) nel delicato e complesso approccio dei mercati esteri identificati;
- Partecipazione al programma di attività ed assistenza (“Esperto On Line”) definito dalla Rete nazionale degli Sportelli per l’Internazionalizzazione “WORLDPASS” (Sportelli per l’Internazionalizzazione), in favore delle imprese locali potenzialmente interessate;
- Sensibilizzazione e supporto alla partecipazione delle imprese locali ad iniziative di sistema promosse nell’ambito della Cabina di Regia per l’internazionalizzazione (Governo, ICE e Unioncamere) e/o Programma 2015 dell’Intesa MISE-Unioncamere.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali/esteri

### **Risultati attesi**

- Realizzazione e aggiornamento della banca dati di aziende esportatrici,
- Conferma e/o incremento del numero complessivo di iniziative di internazionalizzazione che l’Ente camerale intende promuovere nel corso del 2015, sia in forma diretta che in associazione/cooperazione ad altre Strutture del Sistema camerale regionale/nazionale;
- Incremento del numero complessivo di imprese locali che vengono a conoscenza e/o prendono parte ad iniziative del Sistema camerale locale, regionale, nazionale;
- Conferma e/o incremento del numero di Imprese che beneficeranno dei Global Services erogati dallo Sportello internazionalizzazione;
- Miglioramento della quantità e qualità dei servizi/attività rivolti alle imprese locali, con particolare riferimento al nuovo guardo verso il Servizio “Esperto On Line” della rete WORLDPASS.

## Progetti di Cooperazione Transfrontaliera ed Euro-Mediterranea

### Premessa

Come noto, una delle tappe essenziali del processo di modernizzazione, crescita ed integrazione all'interno della collettività internazionale da parte del nostro territorio è rappresentata dall'acquisizione della capacità di sfruttare al meglio le innumerevoli opportunità messe in atto dall'Unione Europea per rafforzare la coesione economica e sociale tra tutte le regioni comunitarie.

Per il Sistema camerale, di particolare interesse risultano i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR, inerenti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIEI) ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC), predisposti dalla Regione Sardegna ed approvati lo scorso luglio dalla Giunta regionale, che si fondano su strategie - assolutamente allineate a quelle camerale - di sviluppo del sistema socio economico territoriale basate sulla ricerca e sull'innovazione e sulla promozione delle tecnologie dell'informazione.

In particolare, nell'area transfrontaliera coperta dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" risulta fortemente caratterizzata dalla presenza di piccole imprese che costituiscono un ecosistema fortemente dinamico per l'innovazione, dove sono presenti università, centri di ricerca, poli tecnologici, parchi Scientifici, incubatori di impresa ed Enti.

A tal fine il Sistema camerale del Nord Sardegna, grazie ad un prezioso livello di competenze professionali interne, ha costituito Gruppo di lavoro che sarà impegnato - in maniera continuativa e mirata - in un'azione di monitoraggio, partecipazione e gestione (in caso di finanziamento della proposta progettuale presentata) ai numerosi bandi a valere sui finanziamenti di derivazione comunitaria, nazionale e regionale.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Costituzione e gestione di un Gruppo di lavoro, interno al nostro Sistema camerale;
- assicurare la presenza ed un ruolo attivo, sia a livello centrale ma anche nei diversi tavoli che a livello regionale e nazionale si andranno a costituire, sul tema della programmazione e gestione dei Fondi Strutturali 2014-2020;
- Promuovere la partecipazione ai bandi a valere sul PO Marittimo e/o altri programmi comunitari per assicurare il reperimento di fondi e risorse economiche da destinare al supporto ed alla promozione del sistema imprenditoriale del Nord Sardegna;
- Promuovere l'imprenditorialità l'innovazione e la crescita dell'economia locale mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Favorire la creazione di una rete di collaborazione transfrontaliera che abbia come nodi tutte quelle organizzazioni che operano sui diversi territori di riferimento in qualità di intermediari tra imprese, ricerca ed istituzioni pubbliche;
- Diffondere le best practice a supporto dell'imprenditorialità e promuovere l'adozione di nuovi modelli o idee progettuali maggiormente innovativi all'interno dell'Area di cooperazione transfrontaliera "Sardegna-Corsica-Toscana e Liguria"

### Attività distinta per azioni

- Partecipazione attiva alla fase di negoziato e programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, nell'ambito nell'ambito della Cabina di Regia delle Camere di Commercio che si sta attivando, sia a livello nazionale che regionale;
- Realizzazione di attività azioni di accompagnamento incontri, seminari, attività di supporto alle PMI in collaborazione con le associazioni di categoria per sollecitare, orientare e redigere progetti di cooperazione transfrontaliera ed euro-mediterranea;
- Programmazione e attuazione di Azioni di Scouting e Coaching per il supporto all'avvio di idee progettuali innovative ("Start up" imprenditoriali, Reti di imprese transnazionali, ecc.);
- Organizzazione di Focus Group informativi/formativi rivolti a imprenditori e attori dell'innovazione finalizzati ad accrescere le competenze delle PMI sulle modalità gestionali e le opportunità di cooperazione all'interno dell'Area transfrontaliera;

- Organizzazione di azioni di Empowerment rivolte ai componenti il Gruppo di Lavoro camerale.

### **Risultati attesi**

- Partecipazione alla redazione di ad almeno due nuove proposte progettuali a valere sui Programmi comunitari (o di altra natura) per azioni di cooperazione transfrontaliera e/o euro mediterranea;
- Realizzazione di almeno due azioni di confronto e scambio di buone pratiche con soggetti, sia privati (imprese, ecc.) che pubblici (enti, camere di commercio, ecc.) operanti all'interno dell'Area transfrontaliera "Sardegna-Corsica-Toscana e Liguria";
- Definizione e predisposizione di specifici Accordi di cooperazione e/o Protocolli di intesa con Enti Pubblici ed altri soggetti economici locali, regionali, transnazionali.

## Fondo fiere e workshop nazionali ed internazionali

Tra le finalità istituzionali della Camera di Commercio vi è quella di promuovere e supportare le imprese del territorio di competenza. In un momento di grave crisi come quello attuale tale finalità risulta avere una rilevanza ancora più centrale e, di conseguenza, per realizzarla è opportuno non solo organizzare direttamente iniziative promozionali, ma anche favorire la partecipazione delle imprese locali ad eventi di comprovato interesse economico e sociale promossi da altre istituzioni, Enti e, più in generale, altri soggetti pubblici e privati.

La Camera si è dunque dotata ed ha già innovato uno strumento rivolto alle imprese che partecipano a fiere e workshop nazionali ed internazionali, per il cofinanziamento del 50% delle spese sostenute e con un meccanismo amministrativo che permette alle imprese di poter contare in tempi brevi e certi di tale opportunità.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- favorire la partecipazione, in forma singola e/o associata, degli operatori economici locali ad eventi di comprovato interesse economico e sociale a cui non prende direttamente parte l'Ente camerale bensì promossi da altre istituzioni, Enti ed in generale soggetti pubblici e privati di significativa esperienza e credibilità
- snellire e facilitare l'accesso delle PMI locali al Fondo Fiere mediante l'applicazione del Nuovo Regolamento
- promuovere l'impegno della Camera di Commercio a sostegno della partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche

### Attività distinta per azioni

- applicazione e messa a regime del nuovo regolamento per la concessione di un sostegno economico teso a favorire la partecipazione degli operatori economici del Nord Sardegna ad importanti iniziative/eventi promozionali (Fiere, Mostre, Workshop, Missioni di sistema, Incontri B2B, ecc.) di comprovata fama nazionale ed internazionale
- aggiornamento della modulistica per la concessione di contributi alle imprese
- progettazione e realizzazione nuovo data base relativo al Fondo Fiere
- istruttoria domande pervenute
- implementazione dei questionari di rilevazione
- introduzione di un nuovo sistema di monitoraggio quali-quantitativo degli operatori economici che partecipano a manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi sui mercati nazionali/esteri.

### Risultati attesi

- miglioramento della qualità dei servizi offerti agli operatori economici del Nord Sardegna che intendono partecipare ad eventi promozionali nazionali e internazionali
- monitoraggio delle domande pervenute attraverso l'applicazione del data base
- maggiore visibilità dell'Ente Camerale nelle manifestazioni in cui partecipano le imprese del territorio di propria competenza;

## 6. AZIONI PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

### Premessa

Ogni settore interessato dalle funzioni della Regolazione del Mercato,- dalla tutela dello sfruttamento dei brevetti e marchi al mantenimento del sistema di controllo sulle apparecchiature di peso e misura, dalla garanzia di regolarità dei concorsi a premio alla tenuta dei registri abilitativi per l'esercizio di alcune professioni, senza dimenticare le procedure alternative di risoluzione delle controversie,- negli ultimi anni, è stato interessato da riforme normative scaturite da una sempre più pressante richiesta di tutela del mercato da parte degli operatori interessati.

E così si è andata sviluppando non solo la cultura della repressione, ma, soprattutto, la ricerca di prevenire situazioni che potessero essere definite critiche. Da ciò sono scaturite tutta una serie di norme a tutela del consumatore che lo accompagnassero dall'acquisto del prodotto che, per legge deve avere le caratteristiche di conoscibilità e provenienza adeguate, alla repressione dell'illecito amministrativo, alla risoluzione delle controversie.

In questo quadro si sono ampiamente dilatate le funzioni dell'ufficio anche in considerazione dell'evoluzione economica del paese e dalla richiesta sempre più pressante di vigilanza del mercato.

In considerazione che tali funzioni siano utili solo se si riesce a renderle fruibili, già da tempo ci si è concentrati sulla semplificazione delle modalità di esercizio dei servizi offerti, migliorando le informazioni fornite tramite i noti canali preferenziali.

Bisogna aggiungere, alle riflessioni di cui sopra, un doveroso ragionamento sulla riforma che gli Enti camerali stanno attraversando. Proprio tenendo presente il periodo di incertezza sulle competenze e risorse di cui abbiamo sempre potuto contare, occorre concentrarci sulla possibilità di mantenimento degli standard di efficacia ed efficienza a cui abbiamo sempre abituato la nostra utenza. Inoltre occorre considerare che l'ufficio nel breve periodo ha dovuto affrontare riorganizzazioni strutturali per far fronte da un lato all'attribuzione di nuove funzioni e, dall'altro, per supplire alla diminuzione di organico.

Si enumerano le partizioni del servizio e le conseguenti tematiche:

- Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale;
- Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi;
- Ufficio Marchi e Brevetti;
- Ufficio Sanzioni Amministrative

## Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale

### Premessa

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 28 del 4 marzo 2010 (in attuazione della direttiva europea 21 maggio 2008 n.52) che chiama le Camere a svolgere un ruolo di primo piano nella risoluzione stragiudiziale delle controversie e che detta un'organica disciplina legislativa per il tradizionale procedimento di conciliazione si è stati testimoni attivi di un radicale mutamento delle competenze attribuite.

Solo nel corso del 2015 si vedranno gli effetti delle modifiche introdotte dal legislatore che hanno direttamente inciso non solo sulla mediazione gestita dagli Organismi, ma anche sui nuovi istituti della negoziazione assistita e dell'arbitrato gestito in corso di causa.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Poiché l'ufficio ha visto un incremento lento ma costante delle mediazioni intende insistere sulla divulgazione dell'istituto nella consapevolezza di una politica che mira a conservare costanti e soddisfacenti livelli di soddisfazione dell'utenza.

### Attività distinta per azioni

Diffusione delle novità normative e delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie con aggiornamento delle informazioni presenti nel sito.

Inoltre si predisporrà la procedura per permettere lo svolgimento del tirocinio obbligatorio per legge da parte dei mediatori.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Tipologie di utenza: consumatori, imprenditori, cittadini, ordini professionali.

### Risultati attesi

- Mantenimento degli standard qualitativi del servizio.
- Ulteriore razionalizzazione della procedura sia in rapporto alle disposizioni vigenti in materia di arbitrato sia dal punto di vista dello snellimento della procedura per le parti e per l'Organo Giudicante.

## Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi

### Premessa

La metrologia è la scienza delle misure e ne riguarda tutti gli aspetti, teorici e pratici, in ogni settore; la metrologia legale si occupa delle unità, dei metodi e degli strumenti di misura per garantire la correttezza delle misure e la pubblica fede, attraverso l'accertamento dell'esattezza della misurazione.

Accanto all'attività di assistenza vera e propria che comporta l'impiego, alla stregua di tecnici specializzati, degli ispettori metrici, si sta sempre più sviluppando la funzione di vigilanza.

Attualmente, nella considerazione di poter contare su un organico ridotto, si stanno facendo quanti più sforzi possibili per rispettare tempistiche e prestazioni da tempo garantite.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Certi dell'uso dell'informazione come funzione preventiva, l'ufficio insisterà con le comunicazioni agli utenti per illustrare le modalità del servizio offerto.

Inoltre, nell'ottica di quanto già l'anno precedente individuato, si perfezionerà la tenuta degli elenchi e la modulistica utilizzata.

Contenimento delle pratiche inevase.

### Attività distinta per azioni

Le azioni che si potranno in essere nel 2015 sono le seguenti:

- confronto delle risultanze della revisione dell'elenco orafi con il materiale in ns. possesso;
- predisposizione modulistica semplificata per istanze all'ufficio;
- sollecito pagamento morosità e comunicazioni scadenza termini.

### Settori economici e soggetti beneficiari

I commercianti della piccola, media e grande distribuzione per l'abbattimento delle distanze kilomeriche (e delle spendite di tempo) per l'ottenimento della prestazione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna.

### Risultati attesi

- razionalizzazione modulistica utilizzata;
- contenimento pratiche inevase;
- miglioramento strumenti di informazione.

## Ufficio Marchi e Brevetti

### Premessa

L'obiettivo prevalente dell'Ufficio rimane sempre quello di sostenere la cultura dell'innovazione nell'economia ed affermare lo sviluppo competitivo delle imprese anche nella tutela di programmi e progetti riguardanti, nello specifico, i marchi ed i brevetti. Compito assai arduo se pensiamo che, a causa della crisi economica che il Paese si è trovato ad affrontare, anche la capacità innovativa e la competitività del sistema produttivo locale hanno avuto una battuta di arresto. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili destinate alla ricerca, il poco spazio alla sperimentazione, sono tra le cause che hanno contratto, a livello nazionale, la presentazione di nuovi marchi e brevetti.

Pertanto, tenendo conto della necessaria contrazione dei fondi messi a disposizione, compito dell'ufficio rimane l'affiancamento e l'assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee e progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Pubblicizzare in maniera costante, anche utilizzando lo spazio sul sito istituzionale, le proposte ed i bandi di finanziamento proposti da Ministero a sostegno delle imprese.

Mantenimento degli standard qualitativi con affiancamento e diffusione delle innovate modalità di presentazione disposte dal Ministero

### Attività distinta per azioni

- L'ufficio dedicherà spazio alla diffusione ed informazione presso i consulenti e le stesse imprese delle innovate modalità di deposito;
- aggiornamento del materiale predisposto e sua divulgazione presso l'utenza interessata.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative degli imprenditori, degli artigiani, degli studenti e dei tecnici.

### Risultati attesi

- mantenimento degli standard qualitativi assicurati dall'ufficio (schede gradimento)
- diffusione della nuova modalità di deposito presso gli operatori interessati

## Ufficio Sanzioni Amministrative

### Premessa

Nell'ambito della repressione dell'illecito amministrativo, le Camere di Commercio hanno visto, negli anni, potenziare le loro competenze con le attribuzioni che, in ambito nazionale, erano state attribuite inizialmente agli UPICA.

Ciò ha comportato non solo la gestione delle sanzioni amministrative nate da violazioni di norme che gli stessi uffici camerali devono rilevare, ma anche la collaborazione ed il coordinamento con altri soggetti, per lo più individuati nelle Forze dell'ordine, estranei all'Ente.

Bisogna inoltre tener presente che, considerato il proliferare di una legislazione varia e poco organica, spesso volte l'emissione dei provvedimenti presuppone uno studio approfondito di una serie di norme che si integrano -o abrogano, secondo i casi- l'una con l'altra, ed il districarsi in una normativa nazionale e comunitaria. A parte la gestione delle ordinanze ingiunzione, occorre ricordare la disciplina dei provvedimenti di sequestro, confisca e distruzione, e la gestione dei ricorsi.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Considerando che si tratta di una nuova organizzazione la stessa dovrà non solo trovare il modo di meglio strutturarsi, attività rivolta esclusivamente in ambito interno, ma essere conosciuta dall'utenza affinché siano fruibili i servizi offerti.

Inoltre occorrerà mettere attenzione alle modalità di notifica sia nell'applicazione di quelle tradizionali che nelle studio delle nuove tecniche riconosciute dal legislatore.

### Attività distinta per azioni

- Predisposizione della informativa all'utenza al fine di rendere chiaro l'uso delle diverse procedure.
- Perfezionamento delle modalità di notifica

### Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti i destinatari di provvedimenti sanzionatori.

### Risultati attesi

- Gestione puntuale delle ordinanze e dei verbali notificati
- Adeguata informativa delle funzioni ed ambiti dell'ufficio

## 7. GOVERNANCE TERRITORIALE

### Premessa

La Governance degli Enti si sviluppa a due livelli: uno più interno - che interessa il sistema di pianificazione, programmazione e controllo finalizzato ad assicurare il funzionamento efficiente ed efficace della macchina amministrativa - ed uno rivolto all'esterno che riguarda, da una parte, gli strumenti finalizzati ad orientare le decisioni dell'Amministrazione verso il contesto economico-sociale di riferimento, dall'altra, l'insieme di procedure e comportamenti volti a favorire la cooperazione sinergica dei soggetti istituzionali e privati che operano sul Territorio.

La Camera di Commercio ha sempre prestato particolare attenzione alla creazione del modello di governance interna, in quanto motore di quella complessiva: negli anni si è svolto - e si sta ancora svolgendo anche alla luce della continua evoluzione della normativa in materia - un lavoro costante di rielaborazione degli strumenti di programmazione così da realizzare un ciclo di pianificazione strategica e di controlli il più integrato possibile. Fondamentale in detto processo, e anche nella realizzazione della governance territoriale, è certamente il ruolo degli organi di governo - Consiglio, Giunta, Presidente, Collegio dei Revisori - nonché l'organizzazione della struttura amministrativa. A tal proposito va detto che, come sarà di seguito meglio descritto, l'Ente sta attualmente vivendo una fase molto particolare sia per gli effetti del processo di riforma che sta interessando le Camere di Commercio italiane sia per l'avvio delle procedure di rinnovo dei propri organi.

### Governance interna

Come detto, le Camere di Commercio dovranno affrontare un radicale cambiamento sia funzionale che organizzativo e dovranno dar corso, altresì, ad una serie di accorpamenti volti a ridurre il numero. In tal senso il Consiglio, con delibera n. 7 del 29/7/2014, ha accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale esprimendo parere favorevole all'autoriforma ed alla razionalizzazione degli Enti camerali, delle Aziende Speciali e delle partecipazioni pubbliche e private.

Inoltre, la situazione della Camera di Sassari - con riferimento proprio alla struttura organizzativa - è in un momento ancor più delicato in quanto è in corso, già da alcuni mesi, il procedimento di rinnovo del Consiglio e della Giunta, che sono rispettivamente l'organo che determina l'indirizzo politico e ne controlla l'attuazione e l'organo esecutivo, e quindi i soggetti che definiscono la governance interna dell'Ente.

L'iter di rinnovo è già in fase avanzata e dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2015, salvo interruzioni o battute d'arresto causate proprio dal progredire della suddetta riforma, che potrebbe rendere necessario il blocco delle procedure in atto ed il conseguente ripensamento in altri termini dell'intera struttura dell'Ente e dei suoi organi.

### Rinnovo Organi camerali

Nel corso del 2014 è iniziato il percorso di rinnovo degli organi camerali, procedura delicata e complessa, che ha preso avvio con la pubblicazione della tabella del Ministero dello Sviluppo Economico recante la consistenza delle imprese, il numero degli addetti ed il valore aggiunto al 31/12/2013. Successivamente, nel mese di agosto è stato pubblicato l'avviso rivolto alle Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori del territorio per la presentazione dei dati richiesti dal D.M. n. 156/2011, che ha dettato nuove disposizioni in materia di rinnovo degli organi. Attualmente si stanno svolgendo i controlli precedenti l'invio della documentazione al Presidente della Regione per la determinazione del grado di rappresentatività di ciascuna Organizzazione e la richiesta formale delle relative designazioni.

Nell'ambito dell'adeguamento delle procedure alle nuove disposizioni, inoltre, una particolare attenzione è stata dedicata all'istituzione ed all'insediamento della Consulta provinciale dei liberi professionisti, in conformità all'apposito Regolamento approvato dalla Giunta.

Il procedimento di rinnovo è già in fase avanzata, ma restano ancora da espletare diversi adempimenti che andranno a ricadere nei primi mesi del 2015: ciò riguarda, in particolare, l'emanazione del Decreto regionale di nomina del Consiglio e tutte le successive operazioni - ossia riunione di insediamento, elezione del Presidente

e dei membri di Giunta - che dovranno svolgersi entro il mese di marzo e richiederanno la predisposizione delle operazioni di voto e di tutti i provvedimenti conseguenti.

Come già accennato nel corso del presente capitolo, è doveroso sottolineare che la procedura appena descritta potrebbe subire ritardi, slittamenti o battute d'arresto - se non addirittura essere ripresa dal principio - qualora dovesse nel frattempo avviarsi l'attuazione della riforma generale del sistema camerale prevista dal DDL sulla riorganizzazione della P.A., attualmente all'esame del Senato. Infatti, l'art. 9 del suddetto DDL prevede, tra l'altro, la "ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero mediante accorpamento" e la "riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte", ossia aspetti che ricadrebbero direttamente sugli esiti del procedimento di rinnovo in corso.

## Governance territoriale

Gli Enti pubblici, specie in condizioni di incertezza come quelle attuali, sono chiamati a svolgere un ruolo più dinamico nei confronti del contesto sociale ed economico in cui operano ed a diventare perciò soggetti più attivi e aperti al confronto e meno orientati ad un'attività meramente amministrativa e di controllo.

Di conseguenza assume un ruolo fondamentale la governance territoriale, intesa come nuovo metodo di amministrazione del Territorio basato sulle reti di relazioni tra portatori di interesse pubblici e privati.

In tale ottica la Camera di Commercio ha ravvisato la necessità di potenziare le azioni congiunte con le Istituzioni e i principali attori del territorio, al fine di affrontare la difficile situazione in cui versa il Nord Sardegna e l'intera Regione per individuare possibili interventi volti a superarla ed a promuovere la crescita, non solo delle imprese ma dell'intero sistema economico-sociale.

A tal fine, a partire dal 2011 si sono individuati gli Accordi Quadro e i Protocolli di Intesa quali strumenti di programmazione negoziata particolarmente adatti a definire linee di azione mirate ad incentivare uno sviluppo territoriale quanto più integrato e condiviso per cercare di porre l'impresa ed il lavoro al centro dell'azione pubblica.

Pertanto, si è avviato un percorso sinergico con le principali Istituzioni locali tra cui la Regione Sardegna con le sue agenzie operative, la Provincia di Sassari, la Provincia di Olbia-Tempio, le principali amministrazioni Comunali, nonché le Associazioni di categoria, per offrire supporto concreto a tutti quei progetti che puntano sulla cooperazione e favorire lo sviluppo di una politica comune di miglioramento della vita sociale, culturale ed economica.

Nel 2012 è inoltre iniziata un'intensa collaborazione con l'Università di Sassari, che ha consentito di potenziare i legami tra la realtà economica ed il mondo accademico e di consolidare il necessario raccordo tra la formazione della conoscenza e la sua applicazione nel contesto imprenditoriale.

I principali accordi e protocolli, già stipulati o comunque avviati, le cui azioni saranno implementate nel 2015 sono:

- Marketing Urbano (Comuni, Associazioni imprenditoriali);
- Inn.Te Innovazione tecnologica e competitività territoriale (Università);
- Fabrica Europa (Provincia e Università);
- Erasmus Placement in Sardinia (Università, Associazioni imprenditoriali, altri partner);
- Accordi istituzionali con la Regione Sardegna.

## Marketing Urbano

La profonda crisi che sta gravando su tutte le attività commerciali collocate all'interno dei centri urbani ha reso necessario ed urgente attivare strumenti di sostegno tesi ad avviare azioni mirate e finalizzate a salvaguardare le antiche e preziose tradizioni del commercio e dell'economia urbana.

Proprio a questo riguardo, l'Ente camerale ha ritenuto di interesse strategico l'attivazione di un modello di governance (Marketing Urbano) che esalti la cooperazione tra i soggetti locali coinvolti (istituzioni pubbliche, Associazioni di categoria, esercizi commerciali ed altre attività produttive) e che possa rappresentare un esempio di successo da mutuare e replicare presso altri importanti centri urbani del Nord Sardegna così da creare le condizioni per promuovere forme di sviluppo - di carattere territoriale ed urbano - ben integrate ed omogenee tra loro.

L'obiettivo principale è stato quello di elaborare uno strumento di pianificazione strategica (Marketing Urbano) per ritrovare nell'Area del Centro cittadino la naturale sede delle attività commerciali e produttive oltreché il fulcro dell'aggregazione dei servizi economici, sociali, dell'intrattenimento e dell'innovazione.

Tale progetto, promosso dall'Ente camerale di concerto con le diverse Amministrazioni comunali del Nord Sardegna che hanno colto l'invito (il primo Protocollo è stato firmato l'8 aprile del 2011 con il Comune di Sassari), intende rappresentare un importante strumento politico-operativo di governance e di rilancio dei contesti urbani per la loro rivitalizzazione economica, culturale e sociale.

### **Inn.Te.**

Nel mese di luglio 2012 è stato stipulato tra la Camera di Commercio e l'Università degli Studi di Sassari un Accordo Quadro per l'Innovazione d'Impresa e la Competitività Territoriale (Inn.Te), avviando un network strategico con l'obiettivo creare sinergie tra le due autonomie funzionali del Nord Sardegna per facilitare l'avvicinamento delle PMI al mondo accademico e, viceversa, favorire l'incontro tra la ricerca scientifica a supporto dell'innovazione ed il sistema imprenditoriale, in forte coerenza con gli indirizzi della politica comunitaria di Europa 2020.

Il confronto sistematico degli strumenti di pianificazione e programmazione di cui gli Enti, Camera ed Ateneo, si sono dotati ha consentito di definire campi comuni d'intervento e linee di azione che hanno dato concretezza all'Accordo, in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e condiviso e di crescita innovativa, sostenibile, basata sulla conoscenza e rivolta a favorire lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per il biennio 2014 – 2015 sono stati individuati di interesse comune da sviluppare congiuntamente tra cui si ricordano:

- I. **Expo 2015:** azioni congiunte dell'Ateneo e della Camera a sostegno del tessuto imprenditoriale locale nell'ambito dell'evento universale che si svolgerà a Milano sul tema dell'alimentazione sana;
- II. **Europa 2020:** misure congiunte di progettazione per la programmazione comunitaria 2014-2020;
- III. **Potenziamento dell'Osservatorio economico camerale**, per la diffusione di un patrimonio di dati ed informazioni utili al tessuto imprenditoriale locale;
- IV. **Sistema integrato Incubatore universitario - Servizi all'impresa: la staffetta.** Creare sinergie tra l'incubatore dell'Ateneo per le start up altamente innovative ed i servizi offerti dal Sistema camerale (Camera e Promocamera);
- V. **Ricerca scientifica e impresa:** sviluppare un orientamento comune verso le reali esigenze imprenditoriali attraverso la condivisione di nuove opportunità di confronto e collaborazione ricerca-impresa e mediante l'individuazione di azioni congiunte sul tema del trasferimento tecnologico (per esempio: potenziamento dell'iniziativa **"Start Cup"**; diffusione della cultura brevettuale);
- VI. **Informazione, formazione e placement:** creare occasioni di confronto congiunte a sostegno della formazione e occupazione, per favorire la sinergia tra le esigenze espresse dalle aziende e l'offerta formativa e occupazionale;
- VII. **Percorsi di internazionalizzazione:** binomio culture e impresa per la presenza nei nuovi grandi mercati emergenti.

Nell'ambito dei campi di interesse sopracitati, ed altri eventualmente individuabili, saranno attivati gruppi di lavoro congiunti ed azioni prioritarie in relazione alle condizioni di raccordo tra gli Uffici camerali e quelli dell'Ateneo.

### **Fabrica Europa**

Fabrica Europa è un accordo di cooperazione sottoscritto il 18 maggio 2011 dalla Provincia di Sassari, dalla Camera di Commercio e dall'Università degli Studi finalizzato al sostegno delle attività di territorializzazione dei concetti di "Tripla Elica" promossi in ambito comunitario. Tale accordo è stato rinnovato nel 2013 anche a seguito del sostegno comunitario a valere sui fondi del P.O. Marittimo Italia-Francia.

L'obiettivo di fondo è di costituire un "network strategico" di livello istituzionale che attraverso il proprio know-how ed expertise, possa svolgere una più incisiva ed integrata azione di reperimento di risorse finanziarie

volta a garantire all'Ente camerale ed agli altri partner istituzionali l'opportunità di inserirsi nel più vasto contesto degli aiuti comunitari.

Risultando ormai indispensabile attuare in concreto iniziative di promozione più estese rispetto a quelle finora svolte, nel 2015 si implementeranno le azioni volte a consentire ai soggetti aderenti di avviare ulteriori e più efficaci forme di progettazione congiunta attraverso la costruzione di reti e partenariati nazionali e transnazionali a valere su progetti specifici.

### **Erasmus Placement in Sardinia**

Nell'aprile 2012 la Camera di Commercio ha stipulato con l'Università, il Comune e la Provincia di Sassari il Protocollo di Intesa per il progetto "Erasmus Placement", finalizzato ad offrire a studenti di altri paesi europei l'opportunità di svolgere tirocini formativi presso imprese, enti ed istituzioni del paese ospitante. Tale progetto fa parte delle linee programmatiche del Lifelong Learning Programme, che in ambito europeo ha come obiettivo principale quello di supportare lo sviluppo di un'istruzione permanente di alta qualità. L'Università di Sassari si conferma estremamente competitiva nel settore della mobilità internazionale, essendo ai primi posti tra gli Atenei italiani in relazione ai finanziamenti per la mobilità a fini di tirocinio. In tale ambito la Camera di Commercio ha un ruolo di raccordo con il sistema delle imprese, in quanto svolge attività di promozione dell'iniziativa presso di esse per il tramite delle Associazioni di categoria, effettuando un'attività di monitoraggio diretta alla definizione dei profili maggiormente richiesti dalle aziende e provvedendo alla raccolta delle offerte di tirocinio.

Nel corso del 2015, l'Ente proseguirà le attività del progetto che nel 2014 hanno dato a diversi studenti universitari di altri paesi europei l'opportunità di svolgere un'esperienza di tirocinio, sia presso aziende del territorio che presso la stessa Camera di Commercio, come parte integrante del proprio percorso formativo.

### **Accordi Istituzionali con la Regione Sardegna**

La Camera di Commercio ha sempre avuto un'attenta interlocuzione con il sistema istituzionale regionale in rappresentanza degli interessi generali delle imprese del Nord Sardegna. In questo contesto, la partecipazione ai tavoli di concertazione dello sviluppo socio-economico con proposte derivanti dal proprio Piano Strategico e dalle istanze delle Associazioni imprenditoriali è il principale strumento a garanzia delle relazioni con l'Istituzione regionale.

La Regione Sardegna, tra il 2012 e il 2013, ha promosso un'azione di sostegno alla nuova impresa nell'area Sassari-Alghero-Porto Torres e, per il Nord-Est, nel territorio di La Maddalena. Tale azione, chiamata Progetti di filiera, ha avuto il suo concreto avvio nella seconda metà dell'anno in corso ed intende specificamente favorire lo sviluppo industriale sostenibile.

Tra le linee prioritarie di azione si possono individuare, ad esempio, interventi di natura infrastrutturale, sviluppo di produzioni manifatturiere, utilizzo di tecnologie ecosostenibili, potenziamento di tutto ciò che rientra nel settore delle energie rinnovabili e della green economy, marketing urbano.

In concreto gli strumenti di attuazione di tali progetti saranno costituiti sia da bandi appositamenti dedicati alle imprese, sia esistenti che start up, che dalle cosiddette "azioni di sistema" soprattutto sul versante del marketing territoriale.

La Camera di Commercio dà supporto all'azione di diffusione e di promozione dei progetti di filiera e di sviluppo urbano (PFSL), al fine di dare impulso all'azione regionale e renderla efficace per il sistema delle imprese come pure attraverso il proprio apporto nella progettazione ed attuazione delle azioni di sistema, in pieno raccordo con le Associazioni imprenditoriali del territorio. Il raccordo con l'Amministrazione Regionale potrà essere rafforzato da Protocolli d'Intesa ed Accordi con le agenzie pubbliche regionali (di promozione, di ricerca, di trasferimento tecnologico, assistenza tecnica allo sviluppo d'impresa).

## 8. CAPITALE UMANO PER UN'IMPRESA PIÙ COMPETITIVA

### Premessa

La valorizzazione, l'aggiornamento continuo, la riqualificazione delle risorse umane costituiscono per l'impresa, condizioni indispensabili per accedere alle conoscenze e per utilizzare gli strumenti necessari ad affrontare con successo i processi di cambiamento della società e dei mercati di riferimento. Tali azioni rivestono un ruolo di primaria importanza per il supporto dell'intero sistema economico locale e partendo da queste considerazioni l'Ente camerale intende, consolidare e sviluppare il proprio impegno nell'ambito della formazione, attraverso il costante monitoraggio dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e mediante la realizzazione di percorsi formativi altamente specialistici, ricercando un continuo dialogo e un costante coinvolgimento con gli Enti del territorio (Università, Enti Locali e Associazioni di categoria).

L'obiettivo è realizzare iniziative volte a favorire l'investimento in conoscenza e la diffusione di competenze tecniche, tecnologiche e manageriali da parte delle imprese del territorio, nonché agevolare la nascita di neo-imprese e favorire la crescita e lo sviluppo delle potenzialità delle piccole e medie imprese già presenti nel territorio.

In particolare, le azioni tese a valorizzare il capitale umano, che si intende porre in essere nel corso del 2015 si svilupperanno su diversi livelli:

- aggiornamento e formazione d'impresa e classe dirigente (Azienda Speciale Promocamera);
- voucher formativi

Sassari. La Camera di commercio organizza lezioni individuali per i giovani

### Imprenditori si diventa così Chiedono il tutor 12 ragazzi, top secret i progetti

«Da grande farò l'imprenditore». In passato poteva sembrare presuntuoso, oggi sembra più una soluzione per superare la crisi del lavoro. Una aspirazione che però denota una voglia di reagire, di non aspettare passivamente gli eventi, grande spirito di iniziativa.

Aiutare a programmare la propria professione con la mentalità imprenditoriale è un progetto che la camera di commercio di Sassari ha avviato nei giorni scorsi, studiando percorsi formativi all'imprenditoria rivolti ai giovani. I primi aspiranti sono stati i protagonisti di un colloquio con il consulente di Rete Camere che valuterà le loro idee, giudicandole con criteri di fattibilità. Chi passerà questa prima fase, entrerà nella pratica assistita da tutor specializzati. Insomma, un sostegno concreto lungo strada di una progettazione del proprio futuro, non più affidata solo alla buona volontà e al coraggio.

**IMPRENDITORI DEL FUTURO.** Per ora, i progetti sassaresi di imprenditoria sono dodici, rappresentati da altrettanti ragazzi che hanno il desiderio di apprendere e immergersi nel mondo del lavoro. Tutti custodi gelosi delle loro intenzioni, tanto che nessuno entra nel dettaglio dell'attività che ha in mente.

**PROGETTI SEGRETI.** Fabrizio Spiga, 40 anni di Sassari, già lavora. Pensa di realizzare un percorso per migliorarsi nel campo dei servizi innovativi alle nuove imprese: «Il lavoro non arriva dal cielo - sostiene convinto - e consiglio ai tanti giovani di aprirsi alla realtà e sviluppare i propri progetti,



Giovani imprenditori a colloquio. (G. LORCA/CLF)

sfruttando queste occasioni». Tra le donne manager di domani ci sono anche Giovanna e Arianna, giovanissime di Itrori, pronte per tuffarsi in un'esperienza nel mondo dei fiori e delle piante. Hanno già iniziato la loro carriera presso una scuola e una bottega a Torino: «Pensiamo a un modo nuovo di ven-

dita - hanno detto senza sbilanciarsi troppo - rilanciando nuovi servizi e approfondendo le conoscenze su come si possa gestire un'attività».

**L'ESPERTO.** Il loro punto di riferimento è Domenico Nevoso, consulente di Rete Camere, arrivato in Sardegna proprio per questo: «È fondamentale ave-

re consapevolezza di ciò che si vuole fare - spiega il commercialista - informando i giovani sui rischi d'impresa e su tutte le difficoltà amministrative e finanziarie». Teoria e pratica come in una scuola professionale: «Questo è un problema italiano, dove siamo forti nell'inventiva e deboli nella preparazione. Molto istinto ma poca arte».

**AIUTARE NECESSARIO.** Al termine di questo ciclo, ne seguirà un secondo, con altri dodici partecipanti. Un'azione che, come ha ribadito il presidente della camera di commercio Gavino Sini, viaggia su doppi binari: sostenere la nascita delle imprese ed evitare che queste chiudano alle prime difficoltà. Per cambiare mentalità, è necessario possedere un bagaglio di solide conoscenze: «Guidare un'impresa è come guidare un'autovettura - spiega Sini - e per questo è necessario avere la "patente" che attesti le competenze di ciascuno». Il mondo del commercio va poi verso la liberalizzazione abbattendo gli ostacoli all'imprenditoria: «Ritengo - prosegue il presidente - che la scuola non finisce mai e non è mai troppo tardi per imparare. Esistono percorsi formativi in questo settore ed è bene frequentarli per non fare salti nel vuoto». Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della camera di commercio: «C'è anche una guida on line» - spiega Antonella Vigiotti, funzionaria camerale - dove si spiegano, passo per passo, le modalità di apertura di un'impresa». Una bussola preziosa nel disorientamento più generale.

Antonio Brundu

## Aggiornamento e Formazione d'Impresa e Classe Dirigente

### Premessa

La competitività e la dinamicità di un territorio dipendono direttamente dalle competenze che lo stesso riesce ad esprimere.

Le possibilità di sviluppo di un'area sono, quindi, strettamente connesse alle opportunità di crescita e aggiornamento professionale di tutte le componenti sociali ed economiche.

Queste affermazioni vengono confermate da alcune ricerche condotte dal Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP). I risultati di tali ricerche evidenziano la tendenza verso un'economia della conoscenza e dei servizi che avrà bisogno di lavoratori sempre più qualificati. Dal lato della domanda di lavoro infatti, nel 2020, in Europa l'economia richiederà il 31,5% di occupati con alti livelli di istruzione e qualificazione, il 50% con livelli intermedi, mentre i posti di lavoro per soggetti con qualifica di basso livello calerà dal 33% del 1996 al 18,5%.

Sul versante dell'offerta di lavoro l'Italia sarà tra i paesi con il numero più alto di lavoratori con bassi livelli di qualificazione (37% contro la media UE del 19,5%) e avrà una carenza molto forte di forze lavoro altamente qualificate (17,5% contro il 32% dell'UE).

Di fronte a tale scenario, vi è l'esigenza comune e impellente, di nuove professionalità, nuove capacità di interpretare e affrontare le esigenze del mercato globale, di nuove e sempre più qualificate competenze.

È necessario perciò trasferire la conoscenza e favorire il processo di apprendimento di nuove e vecchie professioni.

In questo quadro è fondamentale che nel contesto isolano ci siano strutture in grado di offrire percorsi volti allo sviluppo del capitale umano tenendo conto delle esigenze del tessuto produttivo locale.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

L'obiettivo generale è quello di rafforzare l'immagine del Sistema Camerale del Nord Sardegna ed in particolare dell'Azienda Speciale Promocamera, quale centro di trasferimento e aggiornamento di competenze per il territorio, definendo e sperimentando modelli e metodologie didattiche innovative.

Quest'obiettivo è in linea con quanto stabilito dalla Strategia di Lisbona secondo la quale, solo attraverso il rafforzamento del sistema formativo, si può garantire una maggiore efficienza ed efficacia delle imprese e delle PA.

Il Sistema camerale del Nord Sardegna, per mezzo dell'Azienda speciale Promocamera, sarà impegnato nel produrre azioni formative di eccellenza per le Imprese, Associazioni, Liberi professionisti ed il Management di Enti Pubblici, che operano sul territorio, offrendo loro nuovi strumenti di lavoro e conoscenze, che li aiutino a sostenere la sfida dei grandi cambiamenti dell'organizzazione in una stagione di crisi e di emergenza occupazionale.

Promocamera rappresenterà un osservatorio privilegiato sul mondo delle Imprese e degli Enti Pubblici e sulle loro esigenze di formazione per una progettazione sempre più specifica ed in linea con ciascun contesto organizzativo.

La convinzione profonda è che la formazione e la crescita professionale non possa realizzarsi semplicemente attraverso la semplificazione dei modelli applicati ed erogati alle grandi aziende o enti pubblici, ma sviluppando saperi e metodologie specifiche.

Il modello proposto in ciascuna iniziativa sarà infatti quello della formazione/intervento: la formazione in aula con docenti ed esperti sarà affiancata da una consulenza sulle modalità di applicazione di quanto appreso.

La ricerca di nuovi linguaggi formativi, di nuove tecniche di comunicazione, di esperienze individuali e di gruppo realmente coinvolgenti, oltre al tailoring di contenuti e metodi didattici, fa sì che l'attività formativa che Promocamera si propone di erogare, sarà innanzitutto uno strumento dinamico di condivisione delle esperienze, in costante evoluzione e aggiornamento.

Promocamera si avvarrà di professionalità e competenze provenienti dal mondo universitario, da realtà aziendali e consulenziali di diverse organizzazioni, incrociando le esperienze eccellenti del Pubblico e del Privato.

### **Attività distinta per azioni**

- Analisi dei fabbisogni formativi realizzata mediante questionari somministrati in formato elettronico alle imprese che già hanno partecipato ai percorsi formativi o che hanno manifestato interesse o che si sono iscritti alla newsletter;
- Realizzazione di N° 3 incontri (1 ogni 4 mesi) di empowerment fra i rappresentanti del Sistema Camerale locale e i Direttori delle Associazioni di Categoria o loro rappresentanti, da intendersi come momenti di concertazione e condivisione di problematiche e bisogni contingenti dei diversi settori produttivi ed individuazione di possibili soluzioni nonché interventi correttivi e di sviluppo;
- Progettazione dei percorsi formativi sulla base delle esigenze manifestate a seguito dell'analisi dei fabbisogni;
- Divulgazione delle iniziative: le attività formative da realizzare saranno supportate da specifiche azioni di promozione e comunicazione tra le quali: realizzazione del catalogo on line dell'offerta formativa, depliant, locandine, comunicati stampa, inserzioni, mailing list, aggiornamento sito internet e newsletter;
- Realizzazione di iniziative di formazione, corsi, seminari, convegni, workshop, incontri di assistenza tecnica in materia di: creazione nuove imprese, internazionalizzazione, marketing e vendite, amministrazione e fiscale, bilancio e controllo, gestione aziendale, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, contrattualistica e appalti pubblici e su tematiche che risulteranno di interesse anche a seguito di nuove normative ed adempimenti;
- I diversi percorsi formativi andranno incontro alle sempre nuove e molteplici esigenze manifestate dalle imprese locali e dalle Associazioni di categoria e saranno in linea con la continua evoluzione normativa;
- Customer database: ci si propone di implementare e tenere costantemente aggiornato il database per la raccolta delle informazioni relative ai partecipanti ai diversi percorsi formativi al fine di progettare azioni di comunicazione mirate.
- Progettazione e allestimento in via sperimentale di sistemi di videoconferenza, ossia di connessione audio e video a distanza, che consentano di distribuire i contenuti didattici erogati e fornire un'informazione tempestiva e focalizzata su tematiche attuali particolarmente suscettibili di approfondimenti e offrire al contempo un'elevata personalizzazione dell'azione formativa.
- Creazione di una piattaforma multimediale su cui verranno pubblicati i file audio delle lezioni e il materiale didattico.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

Le azioni riguarderanno il complesso del tessuto economico e sociale del territorio regionale.

Prioritaria sarà l'attenzione verso le imprese e quindi gli imprenditori, gli amministratori, i dirigenti e i loro delegati, ma ci si propone di coinvolgere anche funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, nonché di chi opera a stretto contatto con la P.A., consulenti e liberi professionisti nell'ottica di offrire a cittadini ed imprese servizi di elevato livello qualitativo.

Direttori e Responsabili di Associazione di Categoria.

### **Risultati attesi**

- Contribuire al rafforzamento, aggiornamento e acquisizione di nuove competenze dei diversi attori, privati e pubblici, operanti nel territorio regionale.
- Conferma/miglioramento sia del livello qualitativo che quantitativo delle azioni di formazione realizzate nel 2014 (=> 15 corsi)

## Voucher Formativi

### Premessa

In una fase di congiuntura economico-sociale negativa come quella che sta attraversando la nostra economia, appare necessario sostenere la crescita competitiva delle risorse umane per essere in grado di reagire efficacemente ai rapidi mutamenti di scenario nella convinzione che la formazione e l'apprendimento rappresentano una condizione imprescindibile per affrontare le sfide di una società complessa in cui occorrono nuove culture di management e nuovi approcci alle professioni.

Nel 2012 è stato pertanto ideato lo strumento dei Voucher Formazione rivolto a tutte le imprese e le Associazioni di Categoria del Nord Sardegna, a copertura di parte del costo di partecipazione previsto per i corsi inseriti nel Catalogo Formazione dell'Azienda Speciale Promocamera.

L'importo del Voucher per le organizzazioni di categoria rappresentate all'interno del Consiglio camerale e per alcune categorie di imprese (imprese femminili, imprese di nuova costituzione e imprese aventi sede legale nelle aree interne), è stato elevato al 40%; nel corso di quest'anno si ritiene opportuno rivedere le categorie di voucher e prevedere un voucher più elevato per altre tipologie di imprese (es. le strutture che hanno conseguito il marchio di qualità Ospitalità Italiana, le start up innovative, le imprese aderenti a contratti di rete e quelle dell'Area di Crisi di Porto Torres e di La Maddalena).

Il primo approccio con questo strumento è stato molto positivo, tanto che, fin dal primo utilizzo, si è verificato un incremento delle imprese che hanno deciso di investire nella formazione e pertanto si ritiene opportuno confermare, compatibilmente con il budget camerale a disposizione per il 2015, le risorse erogate nel corso del 2014.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

L'obiettivo del Sistema camerale è quello di incentivare le imprese del Nord Sardegna all'aggiornamento e al confronto guidato per l'implementazione di competenze tecniche e relazionali, nell'ottica di accrescere le competenze del management e dei dipendenti, con l'obiettivo finale di migliorare l'efficienza gestionale delle imprese, la loro capacità di stare e competere in un mercato in continua evoluzione, sempre più competitivo in un'epoca di crisi.

### Attività distinta per azioni

- Revisione del regolamento, verifica dei destinatari, applicabilità e pubblicazione del bando;
- Promozione dell'iniziativa presso i media locali;
- Istruttoria delle domande e verifica dei requisiti;
- Erogazione dell'importo spettante mediante accredito sul c/c bancario;
- Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni di atto notorio rese.

### Risultati attesi

- Incremento della partecipazione delle imprese del Nord Sardegna ai corsi di aggiornamento, seminari e workshop organizzati da Promocamera;
- Crescita qualitativa delle risorse umane presso le imprese e nel sistema istituzionale che direttamente si rapporta con esse;
- N° di Voucher erogati => anno precedente.

## 9. PIATTAFORMA PER LA COMUNICAZIONE E GARANZIA DI TRASPARENZA

### Premessa

La Camera di Commercio negli ultimi tempi è stata interessata da profondi cambiamenti, specie nell'ambito del generale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, in atto già da alcuni anni: ciò ha portato gli uffici ad iniziare un processo di rivisitazione dei propri procedimenti interni sia nell'ottica della semplificazione degli stessi sia per ottemperare agli obblighi imposti dalla legislazione in tema di trasparenza dell'attività amministrativa.

Sotto quest'ultimo profilo, in particolare, prosegue il processo di revisione intrapreso a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 33/2013, ossia il provvedimento di riordino della disciplina in materia che, da un lato, ha unificato le norme preesistenti e, dall'altro, ha introdotto nuovi e più complessi obblighi di pubblicità e trasparenza a carico delle Pubbliche Amministrazioni: di conseguenza, tutti gli uffici dell'Ente sono chiamati a svolgere una costante attività di monitoraggio degli adempimenti di legge al fine di assicurarne il puntuale rispetto.

D'altro canto, proseguirà in parallelo anche il percorso di semplificazione delle procedure di competenza dell'Ente sia in chiave di innovazione dei servizi che di miglioramento della qualità dell'offerta nei confronti del pubblico: ad esempio, ulteriore digitalizzazione di procedimenti interni, adozione di appositi software, gestione integrata di procedure differenti ma complementari, comunicazione interna ed istituzionale.

Pertanto l'azione amministrativa sarà - come di consueto - ispirata al perseguimento di obiettivi di costante miglioramento, al fine di assicurare il tempestivo adeguamento delle procedure alle esigenze di volta in volta espresse dal dettato normativo.

I principali interventi da attuare nel 2015 sono i seguenti:

- Piattaforma di comunicazione pubblica
- Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile
- Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Uffici del Servizio A.A.G.G. e Risorse Umane
- Archiviazione di atti e documenti della Segreteria Generale e dell'Ufficio Personale
- Protocollo informatico: avvio revisione procedure interne
- Rilevazione costo dei processi camerali

## Piattaforma di comunicazione pubblica

### Premessa

Le attività di informazione e comunicazione contribuiscono fortemente a definire e trasmettere l'identità e le funzioni attribuite dalla normativa alle Camere di Commercio e rivestono per l'Ente un ruolo determinante in un'ottica di relazione con il Territorio e le imprese.

In armonia con gli obiettivi strategici che si è data, l'immagine che la Camera vuole diffondere all'esterno è quella di un ente pubblico di tipo diverso, caratterizzato da dinamicità, il cui perno è la centralità del cliente-utente. Tale immagine viene trasmessa e consolidata promuovendo la conoscenza delle attività e favorendo l'accesso ai servizi mediante strumenti di comunicazione dinamici e pluri-direzionali, improntati all'utilizzo delle tecnologie più innovative e dei vari canali offerti dal web.

Da un lato, l'Ufficio stampa e Relazioni esterne si occupa di divulgare i contenuti relativi all'operatività dell'Ente camerale attraverso la predisposizione di comunicati stampa, la cura dei rapporti istituzionali con i media e con gli uffici relazioni esterne degli altri enti del territorio, la collaborazione nella definizione dell'immagine camerale in eventi e manifestazioni.

Dall'altro lato, poiché il concetto di comunicazione in senso ampio è non solo fattore di rafforzamento dell'immagine istituzionale ma anche garanzia di trasparenza dell'Ente, una particolare attenzione è posta all'attuazione della nuova normativa in materia, ed in particolare del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Infatti, in ottemperanza a quest'ultimo, gli uffici sono chiamati a svolgere una costante opera di implementazione e diffusione di informazioni e documenti di carattere amministrativo e gestionale, ed a ciò si provvede attraverso le sezioni dedicate del sito internet camerale, come ad esempio "Amministrazione trasparente" in cui è raccolta una nutrita serie di dati che le P.A. sono tenute a rendere pubblici on line nell'ottica - appunto - della trasparenza, buona amministrazione e prevenzione dei fenomeni della corruzione.

Per l'anno 2015 ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dall'istituzione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti definita dall'articolo 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Scopo principale di tale norma è quello di favorire lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati dalle imprese nei confronti delle P.A. e consentire ai creditori di ottenere, in seguito a presentazione di regolare istanza, la certificazione dei propri crediti relativi a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di attivare, inoltre, le eventuali procedure di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento dei crediti certificati.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Comunicazione dinamica, efficace e pluri-direzionale per dare maggiore visibilità alle attività del sistema camerale ed ai servizi offerti;
- Promozione, sia all'interno che verso l'esterno, del concetto di continua assistenza all'utente/cliente;
- cura dei rapporti con i mass media e prosecuzione della collaborazione con uffici di comunicazione di altri enti con cui si pongono in essere progetti e partnership;
- prosecuzione delle attività di adeguamento dei contenuti del sito web camerale alle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità.

### Attività distinta per azioni

- Prosecuzione, da parte dell'Ufficio stampa e Relazioni esterne, delle attività di comunicazione istituzionale dirette a divulgare le attività, i progetti e gli eventi realizzati o partecipati dall'Ente camerale;
- coinvolgimento dei mass media non solo nelle attività di routine quali conferenze stampa, convegni ed incontri, ma anche in differenti momenti di relazione, creati ad hoc, nei quali poter approfondire temi che consentano all'Ente di far conoscere meglio i servizi amministrativi e per lo sviluppo di impresa;
- rivisitazione del sito camerale e di quello dell'Azienda speciale, dotandoli di una struttura di navigazione più attraente ed intuitiva, che permetta all'utente di poter, ad esempio, utilizzare delle faq, compilare modelli on line o usufruire dei contenuti web in altre lingue;

- attuazione, nei termini di legge, del costante monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza ed aggiornamento dei dati resi disponibili on-line.
- Accredитamento all'interno della Piattaforma di Certificazione dei Crediti;
- Adeguamento dell'organizzazione del servizio;
- Monitoraggio e aggiornamento continuo delle informazioni contenute nella Piattaforma;
- Esame delle istanze pervenute;
- Rilascio/diniego certificazione del credito.

### **Settori economici e soggetti beneficiari**

L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder, i mass media.

Soggetti accreditati alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti

### **Risultati attesi**

- Maggiore fluidità ed interattività nella comunicazione delle attività camerali, al fine di porsi - anche sotto questo profilo - come un costante punto di riferimento degli operatori economici del Nord Sardegna;
- sito più accessibile e ricco di informazioni utili ed aggiornate;
- puntuale rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza posti a carico dell'Ente.

## Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile

### Premessa

A completamento delle azioni già precedentemente avviate, nell'anno 2015 si intende proseguire con l'informatizzazione e gestione dei seguenti processi :

1. **Attivazione XAC Ciclo passivo**, nuova procedura di acquisizione di beni e servizi attraverso un percorso telematico che, partendo dalla richiesta di acquisto, arriverà sino all'atto di liquidazione finale con il coinvolgimento di tutti gli Uffici camerali.
2. **Introduzione della "fattura elettronica"**. Con il Decreto Ministeriale del MEF n. 55 del 03/04/2013 è stato emanato il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento delle fatture elettroniche da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1 commi 209-213 della Legge 244/2007. Tale decreto stabilisce che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla P.A. deve avvenire esclusivamente attraverso un sistema informatico di supporto al processo di ricezione e successivo inoltro delle stesse alle Amministrazioni destinatarie. La disciplina di digitalizzazione è predisposta allo scopo di favorire una maggiore semplificazione e razionalizzazione del ciclo di approvvigionamento attraverso la trasparenza ed il monitoraggio della spesa pubblica. Per le Camere di Commercio l'operatività della norma è fissata al 31/3/2015. In prospettiva la fattura elettronica costituirà, pertanto, la sola tipologia di fattura accettata dalla P.A. e quindi anche dalla Camera. L'attività camerale nel 2015 sarà rivolta inizialmente all'adeguamento della propria struttura organizzativa nel rispetto del nuovo quadro normativo.
3. **Istituzione Elenco Fornitori**. Già avviato nel corso dell'anno 2014 con la redazione del regolamento di istituzione e relativa gestione, costituirà uno strumento operativo da cui la Camera di Commercio potrà attingere i nominativi delle imprese da contattare nelle procedure in economia (ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., del DPR 207/2010 e del Regolamento per le acquisizioni in economia approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 30/05/2011 e s.m.) per l'esecuzione di lavori, per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi, fino a un importo massimo di € 200.000 (Iva esclusa).
4. **Gestione pratiche concessione contributi camerali**. Per l'anno 2015 il progetto si articolerà in due fasi che prevedono la revisione del vigente Regolamento, al fine di renderlo più efficace e corrispondente alle esigenze delle linee di intervento dell'Ente, e la gestione informatizzata delle concessioni di contributi camerali mediante l'adozione dell'applicativo Infocamere denominato "CERC". Con tale programma sarà possibile avviare un sistema gestionale interattivo tra i diversi uffici coinvolti quali Ragioneria, Segreteria Generale e Attività Promozionali.

### Obiettivi

Miglioramento efficienza dei processi di gestione attraverso:

- dematerializzazione dei processi;
- integrazione con altri applicativi interni;
- semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione
- creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti.

### Attività distinta per azioni

Gestione informatizzata attraverso applicativo XAC delle seguenti fasi:

- richieste di acquisto;
- ordini ai fornitori;
- verifica forniture;
- protocollazione interna documenti passivi;
- atti di liquidazione.

Gestione informatizzata attraverso applicativo Infocamere/MEF

- utilizzo delle fatture elettroniche e i mezzi di trasmissione telematica ;

- conservazione sostitutiva dei documenti fiscali
- ricorso a sistemi di scambio documentale tra i diversi soggetti coinvolti.
- Predisposizione del Regolamento per la formazione e la gestione dell'Elenco dei fornitori per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
- Avvio delle procedure di costituzione dell'Elenco.
- Definizione dei parametri per la concessione del contributo camerale;
- Istruttoria e definizione pratiche di contributo.

#### **Settori economici e soggetti beneficiari**

- Utenza interna: uffici camerali;
- utenza esterna: fornitori beni e/o servizi, MEF.
- Consorzi e cooperative di garanzia fidi;
- soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale;
- soggetti non commerciali e privi di scopo di lucro, in qualità di organizzatori di iniziative di interesse generale o di manifestazioni promozionali;
- Enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale;
- Organismi del Sistema camerale.

#### **Risultati attesi**

- Notevole riduzione dei supporti cartacei;
- conservazione a norma dei documenti digitali;
- apposizione delle firme in formato digitale su richieste/approvazioni/autorizzazioni;
- interazione col protocollo informatico e con procedure contabili;
- rilascio reportistica.
- Semplificazione e razionalizzazione processi.

## Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Uffici del Servizio A.A.G.G. e Risorse Umane

### Premessa

Nel corso degli ultimi anni la Pubblica Amministrazione in generale, e le Camere di Commercio in particolare, sono state oggetto di una profonda riforma che ha apportato diverse novità normative e ha introdotto in varie materie l'obbligo di adottare specifici regolamenti per disciplinare le relative procedure. Tuttavia, spesso le norme inerenti a specifici istituti giuridici e/o procedimenti amministrativi sono sparse in differenti provvedimenti rendendone particolarmente difficoltosa una ricostruzione univoca. Pertanto, il Servizio A.A.G.G. e R.U. si propone nel corso dell'anno un'attività di raccolta – di cui ciascun ufficio (Segreteria Generale, Archivio e Protocollo, Personale) curerà la parte relativa alla propria normativa di settore – finalizzata a raggruppare organicamente per materia o argomento le numerose disposizioni ed a definirne l'ordine cronologico e la rispettiva vigenza.

Infine, proseguirà l'opera di revisione della normativa camerale interna al fine di aggiornarla in coerenza alla disciplina giuridica di settore.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Nel corso dell'anno verrà avviata la ricognizione e la sistemazione organica della normativa riguardante il settore affari generali e risorse umane al fine di creare uno strumento - anche attraverso l'impostazione di un apposito database – che faciliti il reperimento e la consultazione delle disposizioni di interesse.

Proseguirà, inoltre, il percorso di riordino della normativa camerale interna così da renderla coerente con le norme a livello nazionale e regionale e di coordinare i diversi regolamenti tra loro anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio giuridico uniforme.

### Attività distinta per azioni

- Ricerca della normativa di interesse;
- Suddivisione sistematica della stessa per argomenti;
- Studio e predisposizione di un database di consultazione delle norme.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale, clienti/utenti.

### Risultati attesi

Semplificazione della ricerca e consultazione delle norme di interesse del Servizio.

## Archiviazione di atti e documenti della Segreteria Generale e dell'Ufficio Personale

### Premessa

Nell'ottica della dematerializzazione documentale tracciata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n. 235/2010), l'ufficio della Segreteria Generale ha già da tempo predisposto un archivio digitale nel quale atti e documenti, dopo l'eventuale protocollazione ed il passaggio allo scanner, vengono conservati in cartelle informatiche salvaguardandone il formato originale.

Tale *modus procedendi* verrà ulteriormente ampliato per ridurre sempre più il ricorso al cartaceo e nel 2015 - pertanto - proseguirà l'attività di esame e classificazione degli atti da conservare digitalmente. Inoltre, è in programma l'avvio - al momento in chiave sperimentale - della fase di superamento della prassi consistente nella sottoscrizione con firma autografa degli originali dei provvedimenti (delibere e determinazioni) da parte del Presidente, del Segretario Generale nonché - in caso di necessità - dei componenti di Giunta e Consiglio: per tali documenti, infatti, è prevista l'apposizione della firma digitale, come stabilito dal CAD.

Sempre in tema di riordino documentale, inizierà la ricognizione del materiale inserito nell'archivio cartaceo dell'Ufficio Personale, che interessa una nutrita serie di faldoni risalenti ai decenni passati, il cui contenuto dovrà essere attentamente vagliato e classificato dagli addetti all'Ufficio al fine, anzitutto, di stabilire quali documenti debbano essere conservati e le modalità di archiviazione definitiva degli stessi.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Nel corso dell'anno l'Ufficio Segreteria implementerà l'opera di digitalizzazione già intrapresa, con l'obiettivo di limitare ulteriormente l'utilizzo di materiale cartaceo - evitandone quanto più possibile la stampa - anche al fine di migliorare, da un punto di vista logistico, l'archiviazione di atti e documenti ufficiali nel rispetto degli obblighi di legge.

L'Ufficio Personale, invece, inizierà l'attività di ricognizione del proprio archivio al fine di scartare il materiale cartaceo di cui non sia necessaria la conservazione.

### Attività distinte per azioni

Le azioni specifiche che nel corso del 2015 saranno poste in essere dall'Ufficio Segreteria Generale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono le seguenti:

- individuazione degli spazi utilizzabili al fine di archiviare il materiale cartaceo del quale non sia attualmente possibile l'eliminazione, da sottoporre comunque ad attenta selezione (ad esempio, potranno essere conservate cartelle contenenti atti voluminosi o documenti non agevolmente scansionabili);
- archiviazione periodica di sicurezza su supporto informatico al fine di garantire la conservazione dei documenti;
- predisposizione di un indice analitico della documentazione archiviata su supporto informatico per facilitarne la ricerca e la consultazione;
- avvio della fase sperimentale di firma digitale dei provvedimenti degli organi camerali e del Segretario Generale.

Per quanto riguarda, invece, l'Ufficio Personale:

- avvio esame materiale contenuto nell'archivio cartaceo al fine di individuare gli atti e documenti da conservare;
- riordino degli stessi mediante riunione in fascicoli unitari secondo l'oggetto e scarto del materiale superfluo.

### Settori economici e soggetti beneficiari

L'intera struttura camerale ed i suoi organi di amministrazione.

### Risultati attesi

- Ulteriore riduzione della percentuale di carta utilizzata rispetto al 2014;



- razionalizzazione degli spazi destinati ad accogliere i documenti da archiviare in forma cartacea;
- garanzia di conservazione di atti e documenti ed agevole e rapido reperimento degli stessi;
- ulteriore adeguamento alle disposizioni del CAD.

## Protocollo informatico: avvio revisione procedure interne

### Premessa

L'acquisizione al protocollo dei documenti cartacei e digitali nella Pubblica Amministrazione è regolata dal D.P.R. 445/2000, parzialmente abrogato dal D.Lgs. 82/2005 e aggiornato dal D.Lgs. 235/2010 nella parte riguardante il documento digitale.

Dal momento della presentazione del documento alla Pubblica Amministrazione decorrono i termini del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90.

Il registro di protocollo è atto pubblico di fede privilegiata fino a querela di falso e la registrazione - che deve essere effettuata senza soluzione di continuità subito dopo l'apposizione del timbro di ricezione da parte dell'Amministrazione ricevente - costituisce elemento probante dell'autenticità del documento.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

Nel corso dell'anno si proseguirà l'attività, già iniziata da alcuni anni, di associazione al protocollo del documento scansionato. Ciò, pur comportando un cospicuo aumento del tempo dedicato alla fase di registrazione, consentirà di rendere disponibile al personale camerale la visione in tempo reale dei documenti sia digitali che acquisiti elettronicamente. Inoltre, nel corso dell'anno si vuole avviare una revisione delle procedure interne dell'ufficio nonché della stessa struttura delle varie sezioni del software di gestione del Protocollo. In particolare, si studieranno le procedure più idonee ad ottemperare ai nuovi adempimenti imposti dalle recenti normative (ad esempio: protocollazione delle fatture elettroniche) e si adeguerà in conseguenza il Manuale di Gestione dell'Ente.

### Attività distinta per azioni

Nel corso dell'anno l'Ufficio Protocollo per raggiungere gli obiettivi prefissati porrà in essere le seguenti azioni:

- prosecuzione dell'opera di scansionamento dei documenti pervenuti in formato cartaceo così da renderli disponibili in formato elettronico;
- revisione dei dati contenuti nelle singole sezioni del software di protocollazione Prodigy;
- avvio revisione del Manuale di Gestione.

### Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale.

### Risultati attesi

- ulteriore riduzione della produzione di documenti cartacei attraverso lo scansionamento;
- adeguamento delle procedure di protocollazione alle nuove normative.

## Rilevazione costo dei processi camerali

### Premessa

Per effetto del D. Lgs. 150/2009, riguardante l'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, è richiesta alle Camere di Commercio l'attivazione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance che sia in grado di ottimizzare il costo dei servizi erogati e che produca, per ciascun servizio reso, dei report informativi sui costi sostenuti da pubblicare sui propri siti istituzionali.

Con l'obiettivo di rispondere al suddetto dettato normativo, confermato anche dal D. Lgs. 33/2013, la Camera intende avvalersi di un modello di rilevazione messo a disposizione da Unioncamere, che prevede l'utilizzo di una mappa dei processi identica per tutte le CC.CC.I.A.A affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

### Obiettivi da perseguire nel 2015

- Rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite dai processi camerali
- Pianificazione e controllo dei costi dei processi

### Attività distinta per azioni

- Rilevazione delle ore produttive
- Rilevazione dei costi
- Elaborazione dei costi di processo
- Divulgazione e pubblicazione esiti rilevazione

### Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale

### Risultati attesi

Realizzazione di un sistema di rilevazione che consenta di misurare oggettivamente il peso di ciascun servizio e confrontare omogeneamente, nell'ambito di ciascun processo, le performance economiche.

## 10. INVESTIMENTI ED ENTRATE

### Investimenti

#### Premessa

Gli investimenti hanno sempre rappresentato una parte importante del bilancio camerale anche in virtù del fatto che i due immobili di proprietà della Camera necessitano di numerosi interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che vanno attentamente programmati e realizzati.

Il bilancio di previsione contiene al suo interno il “Piano degli Investimenti” ed il “Piano triennale delle opere pubbliche” con l’individuazione dei singoli interventi e la previsione delle risorse necessarie per la loro realizzazione. Così anche il bilancio di Previsione per il 2015 sarà corredato dai succitati documenti esplicativi dei singoli interventi. Tuttavia in questa sede si cercherà di individuare gli obiettivi più importanti ed in particolare le competenze di cui l’ufficio si dovrà occupare per la loro realizzazione.

#### Obiettivi da perseguire nel 2015

1. Adeguamento della sede camerale alle norme di sicurezza:
  - Esecuzione dei lavori di adeguamento e messa a norma impianto elettrico e cabina di trasformazione sede camerale nonché impianti di rilevazioni fumi e spegnimentoi automatico incendi;
  - Ripristino impianto idrico antincendio;
  - Sostituzione U.T.A. di servizio alla sala conferenze;
  - Revisione e/o adeguamento uscite di sicurezza
  
2. Interventi di manutenzione straordinaria di Promocamera:
  - sistemazione dei cornicioni di gran parte dell’edificio che risultano pericolanti e degli elementi portati della struttura (pilastri).

#### Attività distinta per azioni

Obiettivo n. 1:

- coordinamento delle attività per la realizzazione delle opere

Obiettivo n. 2:

- Avvio delle procedure di affidamento dei lavori e loro realizzazione;
  - coordinamento delle attività per la realizzazione delle opere.

#### Settori economici e soggetti beneficiari

L’Ente nella sua interezza.

#### Risultati attesi

Realizzazione obiettivi

## Entrate e spese previste

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ha introdotto una riduzione progressiva, a partire dall'anno 2015, delle entrate degli Enti camerali provenienti dal diritto annuale. In Particolare la norma dispone per il prossimo anno una riduzione del 35% di tale posta in entrata.

**«Art. 28. - Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria»**

1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, **e' ridotto**, per l'anno **2015**, del **35** per cento, per l'anno **2016**, del **40** per cento e a decorrere dall'anno **2017**, del **50** per cento.

Stante l'introduzione del citato precetto normativo il prospetto riepilogativo contenente i dati previsionali sul bilancio 2015 dell'Ente è in fase di elaborazione e sarà disponibile entro il prossimo mese di dicembre.